

2005

Bilancio di Sostenibilità



BUZZI
UNION
CEM

Indice

Lettera degli Amministratori Delegati	1
Introduzione metodologica	2
Valori	5
Approccio strategico allo sviluppo sostenibile	5
I numeri del gruppo 2005	6
Il sistema di governo	12
Performance economiche	15
HIGHLIGHTS STATO PATRIMONIALE	15
PRODUZIONE VALORE AGGIUNTO	16
DISTRIBUZIONE VALORE AGGIUNTO LORDO	16
Performance ambientali	17
CEMENTO	17
CERTIFICAZIONI	31
INVESTIMENTI TECNICI DI ECOLOGIA - AMBIENTE - SICUREZZA	33
CALCESTRUZZO E AGGREGATI	34
Innovazione	34
Prodotti e Produzione.....	34
Divulgazione.....	35
Buzzi Unicem USA riceve un riconoscimento per l'utilizzo della loppa.....	35
Performance sociali	37
COLLABORATORI.....	37
Anzianità di servizio	38
Turnover.....	38
Pari opportunità	39
Salute, sicurezza e prevenzione infortuni	40
Formazione	41
Sistemi di incentivazione dei dipendenti.....	42
Agevolazioni per i dipendenti	42
La comunicazione esterna	42
La comunicazione interna.....	43
Relazioni industriali	44
Contenzioso	44
AZIONISTI.....	45
Remunerazione dei soci e principali indici finanziari.....	45
Andamento dei titoli azionari.....	45

UNICEM
BZZI

INVESTITORI	46
Principali eventi 2005 della comunicazione finanziaria.....	46
Investor Relations.....	47
Sito Web Investor Relations	47
Attività di Buzzi Unicem con Consorzio OSIF	47
Axia	48
CSR Network.....	48
Premio nazionale Unioncamere	48
Rating di sostenibilità	48
Italia e Europa: la Performance Ambientale nei diversi settori.....	49
FORNITORI	50
Buzzi Unicem USA.....	50
CLIENTI CEMENTO.....	51
L'attenzione al cliente.....	51
Solidur®.....	52
Iniziativa "Product 21"	53
Confezionamento dei prodotti	53
Programma di sostenibilità	53
Promozione in USA	53
Principali opere in USA.....	54
CLIENTI CALCESTRUZZO	55
Concorrenza e Antitrust.....	55
LA COLLETTIVITÀ.....	56
Fondazione Buzzi Unicem Onlus.....	56
Fondazione ASPHI Onlus	58
Il Gruppo per l'arte	58
Il Gruppo per la socializzazione	58
Uragano Katrina	59
Recupero urbanistico di Baia del Re.....	59
Donazione a favore delle vittime dello Tsunami, nel sud est asiatico	61
Sponsor del festival internazionale di Maggio "Internationale Maifestpiele"	61
Camerata nuova	61
"Gesellschaft zur Forderung des unternehmensnachwuchses"	61
Beneficenza.....	62
Operazione vivaio	62
Il "Pacto Mundial"	62

Obiettivi di miglioramento a medio termine 64

Parere professionale PricewaterhouseCoopers 66

Report performance ambientali 70

CEMENTO 70

CALCESTRUZZO..... 72

Indice degli argomenti secondo le Linee Guida GRI 2002 74

Indicatori di Performance 76

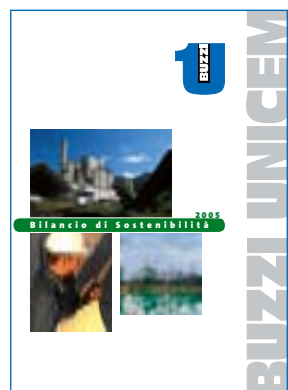


Foto di copertina
Stabilimento di Robilante, Italia
Stabilimento di Cerritos, Messico
Recupero ambientale della cava di Amöneburg, Germania

Lettera degli Amministratori Delegati

Come introduzione alla lettura del nostro Bilancio di Sostenibilità 2005 desideriamo riportare integralmente la prefazione al Codice di Condotta valido dal 2005 per tutto il personale delle Società del gruppo Buzzi Unicem sottoscritta dal nostro presidente, ing. Sandro Buzzi.

“Sostenibilità, integrità e buona Corporate Governance” sono le componenti chiave della nostra cultura etica e ispirano il nostro comportamento nei confronti di Clienti, Fornitori, Dipendenti, Azionisti e la Società in generale.

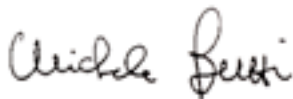
Buzzi Unicem, primaria azienda cementiera, sin dagli inizi della propria attività (risalente al 1907 per Fratelli Buzzi, al 1872 per Unicem e al 1864 per Dyckerhoff) ha perseguito con impegno valori etici cui si è attenuta nel progressivo sviluppo fino alle attuali dimensioni internazionali. Da oltre un secolo la nostra azienda è un partner affidabile nel campo del cemento e dei materiali per l'industria edilizia.

L'etica è fondamentale nella Condotta degli affari e, con il pieno rispetto delle leggi, aggiunge valore all'azienda. Tanto le attività strategiche quanto quelle operative quotidiane devono sempre basarsi su principi etici e su normative legali di elevato livello.

L'immagine della nostra azienda è determinata in gran parte dalle nostre azioni e dal modo in cui ognuno di noi si presenta e si comporta, ed è compito di tutti noi assicurarsi che la nostra Società ottemperi alle normative della Responsabilità Sociale Aziendale all'interno di tutti i paesi in cui opera. Questo impegno di Responsabilità Sociale Aziendale - fondata su sostenibilità, integrità e una buona Corporate Governance - si riflette nei Nostri Valori e nella comprensione dei Principi Generali di Business e delle Politiche Globali di Comportamento. Ogni dipendente del gruppo Buzzi Unicem si deve attenere alle Linee Guida del Codice di Condotta nell'affrontare e nel superare le sfide all'etica ed alla legalità che si possono incontrare nell'attività quotidiana. Il personale che abbia dubbi o domande può contattare il proprio superiore o l'ufficio designato a tale scopo.

Buzzi Unicem incoraggia i propri partner ad adottare gli stessi Principi Generali di Business e le stesse Politiche Globali di Comportamento per accrescere il livello di Responsabilità Sociale Aziendale all'interno dei paesi in cui operano.

Michele Buzzi



Pietro Buzzi



Nota metodologica

Il Bilancio di Sostenibilità 2005 del gruppo Buzzi Unicem presenta le performance sociali ed economiche connesse alle attività svolte dal gruppo nei diversi paesi, in linea con l'approccio consolidato nel corso degli ultimi anni.

La struttura e i contenuti seguono la logica della continuità e del progressivo affinamento, registrando di anno in anno un progressivo allargamento del perimetro di rendicontazione con nuove Società del gruppo e ulteriori aspetti socio-ambientali.

In particolare, nel corso del 2005, sono state monitorate le performance ambientali di tutti gli impianti di produzione di cemento, italiani e stranieri, e le rilevazioni di alcuni aspetti connessi alle performance sociali sono migliorate rispetto allo scorso anno.

Per l'individuazione dei riferimenti strutturali e degli indicatori di performance sono state utilizzate le indicazioni della Global Reporting Initiative (GRI) contenute nelle "2002 Sustainability Reporting Guidelines"; inoltre, per il calcolo e il riparto del valore aggiunto si sono mantenuti i riferimenti ai Principi di redazione del bilancio sociale emessi dal GBS (gruppo di Studio per il Bilancio Sociale).

Sezioni e perimetro considerato Il sistema di governo

La sezione descrive il sistema di Corporate Governance adottato dalla Capogruppo e descrive gli altri strumenti a carattere volontario validi per tutte le Società del gruppo.

- **Performance Economiche.** Le informazioni economico-finanziarie riguardano, ove non diversamente specificato, il bilancio consolidato del gruppo Buzzi Unicem.
- **Performance Ambientali.** La sezione contiene la valutazione dei principali impatti ambientali delle attività svolte, nonché la rilevazione puntuale dei principali indicatori di performance di tutti gli impianti di produzione del cemento, in Italia e all'estero, e la descrizione di particolari iniziative in campo ambientale di alcune Società del gruppo.
- **Performance Sociali.** La sezione è articolata per stakeholder, e analizza la relazione impostata dal gruppo con ciascuna categoria dei portatori d'interesse. Può considerarsi non esaustiva in considerazione delle variegate realtà locali e societarie nelle quali Buzzi Unicem opera e della conseguente difficoltà di descrivere in modo sintetico ed esaustivo tutti i collegamenti esistenti.

I dati e le informazioni relativi ai Collaboratori si riferiscono alle Società del gruppo operanti nel settore del cemento e del calcestruzzo in Italia, USA e Messico, sono inoltre illustrati gli approfondimenti su particolari aspetti o politiche sulle risorse umane adottati a livello locale solamente da alcune Società.

Il capitolo relativo agli Azionisti contiene dati e informazioni correlati esclusivamente alla Società Capogruppo quotata sul mercato italiano, che ha adottato nel corso dell'esercizio politiche e strumenti di comunicazione specifici.

Il capitolo sui Fornitori e Clienti descrive caratteristiche e tipologia degli stessi per le Società del gruppo operanti nel settore del cemento e del calcestruzzo in Italia, e fornisce inoltre alcuni approfondimenti per le altre Società del gruppo.

La sezione Collettività descrive le maggiori iniziative intraprese nel 2005 da alcune Società del gruppo, specificamente indicate.

Principi di reporting

I principi di rendicontazione fanno riferimento alle sopra indicate linee guida predisposte dal GRI e sono di seguito indicati:

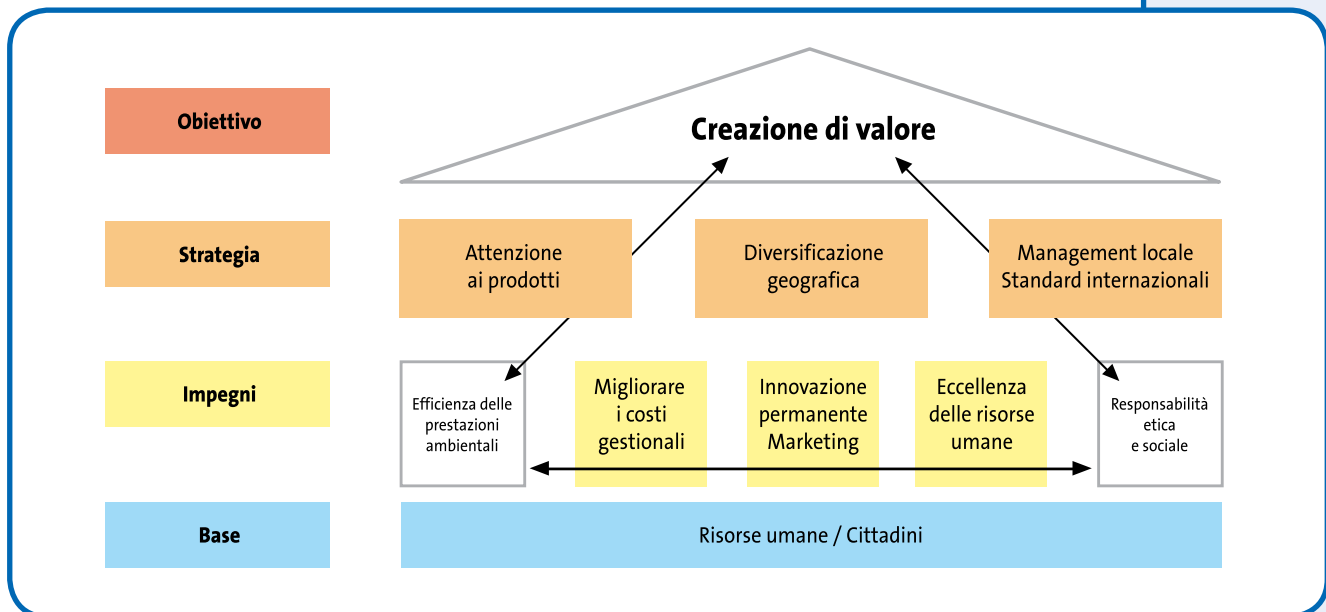
- **trasparenza** – un gruppo di lavoro, appositamente costituito presso la Capogruppo, ha seguito il processo per la redazione del documento e ha coordinato i vari responsabili di funzione per la raccolta dei dati e l’elaborazione dei testi.
I dati economici traggono origine dal bilancio consolidato; gli altri dati riferiti alle Società del gruppo non seguono il criterio della proporzionalità rispetto alla percentuale di controllo.
- **inclusività** – il report di sostenibilità 2004 è stato consegnato a tutti i Dipendenti e inviato in tutte le cementerie italiane, è stato inoltre distribuito agli interlocutori esterni in occasione di fiere, convegni, seminari ed eventi di comunicazione finanziaria. Per l’edizione 2005 è stata prevista una iniziativa per la raccolta di opinioni e giudizi sui contenuti.
- **verificabilità** – il bilancio di sostenibilità è sottoposto a verifica da parte della Società di revisione contabile PricewaterhouseCoopers. L’attività di verifica mira a garantire che il Bilancio sia conforme alle linee guida di riferimento, che i dati di carattere economico-finanziario presenti nello stesso corrispondano ai dati e alle informazioni del bilancio consolidato e che gli altri dati ed informazioni del perimetro italiano del gruppo siano coerenti con la documentazione societaria interna e rispondenti ai contenuti richiesti dalle linee guida in conformità ai quali il Bilancio stesso è stato predisposto.
- **contesto di sostenibilità** – il documento permette di inquadrare in un contesto più ampio l’attività del gruppo esponendo gli aspetti sociali e ambientali dell’attività di produzione di cemento e calcestruzzo per i diversi portatori d’interesse coinvolti.
- **accuratezza** – i dati sono stati elaborati e verificati dai vari responsabili di funzione della Capogruppo che, a loro volta, hanno coordinato i singoli interlocutori negli stabilimenti e nelle Società interessate. La relazione economica è stata redatta secondo i nuovi principi IFRS.
- **neutralità** – i dati sono esposti in modo oggettivo e sistematico, su una struttura informativa applicata nel tempo e progressivamente migliorata. Gli indicatori rappresentativi dei risultati riflettono la misurazione della performance indipendentemente dal miglioramento o peggioramento rispetto ai periodi precedenti.
- **comparabilità** – gli indicatori quantitativi riportati nel bilancio sono comparati con quelli dei due anni precedenti. Le tabelle e i grafici privi di comparazione si riferiscono a indicatori il cui confronto temporale non è significativo o a nuovi indicatori introdotti quest’anno per i quali non è stato possibile recuperare il trend. Il riferimento al modello previsto dalla Global Reporting Initiative permette inoltre il confronto con le organizzazioni nazionali e internazionali che adottano lo stesso modello.
- **tempestività** – il Bilancio di Sostenibilità è pubblicato con cadenza annuale, e per la sua diffusione si utilizzano gli strumenti di comunicazione istituzionale impiegati comunemente dall’azienda. Sul sito www.buzziunicem.it si può accedere alla sezione dedicata alla sostenibilità dove è possibile consultare la reportistica sociale e ambientale e gli aggiornamenti in tema di certificazioni ambientali conseguite.
- **rilevanza e materialità** – il principio indica il grado di importanza attribuito ad un particolare aspetto, indicatore o elemento di informazione, e rappresenta il confine oltre il quale l’informazione diviene abbastanza significativa da essere riportata. Nel report 2005 si è cercato di razionalizzare le informazioni fornite al fine di rappresentare con più chiarezza e sinteticità i temi di rilevanza per il settore.



Centralità della persona che si esprime attraverso la piena valorizzazione dei propri Collaboratori, l'equa remunerazione degli Azionisti, l'attenzione alle esigenze dei Clienti e a un rapporto duraturo con i Fornitori.

Rispetto per l'ambiente che si esprime tramite una Condotta aziendale ecocompatibile nei confronti dell'ambiente-natura e attraverso il comportamento etico e la creazione di ricchezza e di opportunità nei confronti dell'ambiente-comunità.

Approccio strategico allo sviluppo sostenibile



I numeri del gruppo 2005

Chi siamo

About us

Gruppo multi-regionale internazionale, focalizzato su cemento, calcestruzzo e aggregati naturali

International multi-regional, heavy-side group, focused on cement, ready-mix concrete and aggregates

Visione a lungo termine dell'impresa e management dedicato in ottica di sviluppo sostenibile

Long-term view of the business and dedicated management towards a sustainable development

Strutture produttive di alta qualità, ecologicamente compatibili

High quality and environmentally friendly assets

Creazione di valore grazie a profondo e sperimentato know-how, efficienza operativa

Value creation through lasting, experienced know-how and operating efficiency

Principali società operative

Main Operating Companies

Situazione al 31/12/2005 - As of December 31, 2005

MESSICO
MEXICO

Corporación Moctezuma (50%)

ITALIA
ITALY

Buzzi Unicem
Unical
Betonval
Moccia (50%)
Laterlite (30%)
Addiment Italia (50%)

USA
USA

Buzzi Unicem USA
Alamo Cement
Kosmos Cement (25%)

RUSSIA
RUSSIA

Sucholoshskzement

UCRAINA
UKRAINE

Volyn
Yugcement

REPUBBLICA CECA
CZECH REPUBLIC

Cement Hranice
Zapa Beton

POLONIA
POLAND

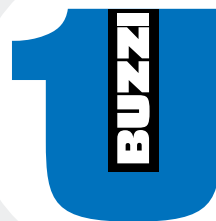
Cementownia Nowiny
Dyckerhoff Beton Polska

GERMANIA
GERMANY

Dyckerhoff
Deuna Zement
Beton Union
Dyckerhoff Transportbeton

LUSSEMBURGO
LUXEMBOURG

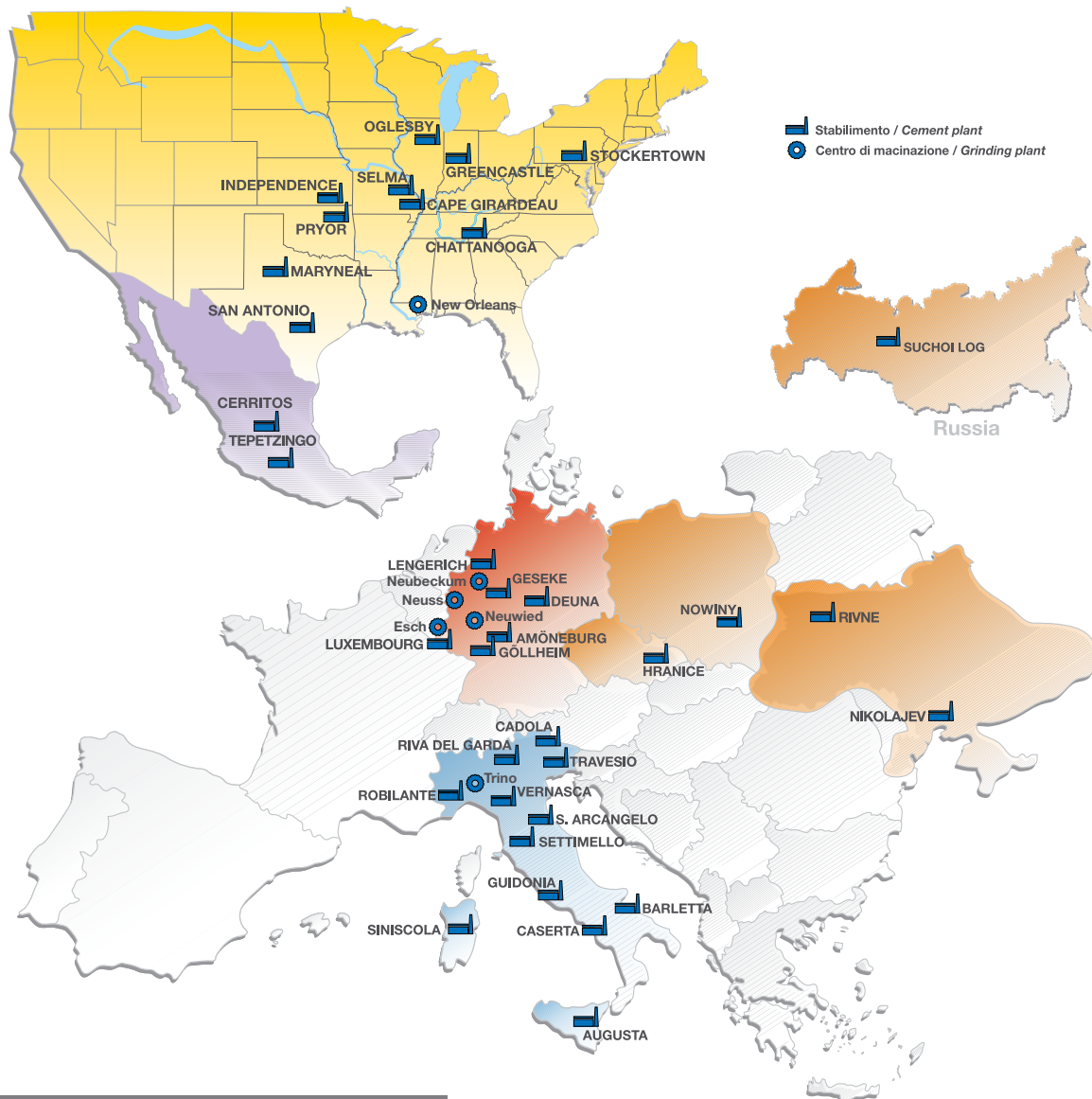
Ciments Luxembourgeois
Matériaux
Eurobeton



Dove siamo

Cement Plants Location

Situazione al 31/12/2005 - As of December 31, 2005



Struttura operativa

Operating Structure

		ITALIA	GERMANIA	LUSSEMBURGO	POLONIA	REPUBBLICA Ceca	UCRAINA	RUSSIA	STATI UNITI D'AMERICA	MESSICO	TOTALE
Stabilimenti / Cement plants	nr	13	8	2	1	1	2	1	11	2	41
di cui macinazione / of which grinding		1	3	1					1		6
Capacità produttiva cemento	mio t/anno	10,1	7,5	0,9	1,4	1,1	2,8	2,4	9,6	5,0	40,8
Cement capacity	mio t/yr										
Impianti di produzione calcestruzzo	nr	177	106	-	31	80	3	-	56	32	485
Ready-mix concrete plants											
Cave di estrazione aggregati naturali	nr	21	-	-	-	7	-	-	3	1	32
Aggregate quarries											
Depositi e terminali di distribuzione	nr	8	-	-	2	-	3	-	27	-	40
Terminals											

ITALIA

Italy



Capacità produttiva cemento 10,1 milioni di ton, 13 stabilimenti, 8 depositi e terminali, 177 impianti di produzione calcestruzzo, 21 cave di estrazione aggregati naturali.
Cement production capacity 10.1 million tons, 13 plants, 8 terminals, 177 ready-mix concrete plants, 21 aggregate quarries.

		2005	2004	05/04 (in %)
Vendite di cemento Cement sales	t/000	8.387	8.641	-2,9
Vendite di calcestruzzo Concrete sales	mc/000	7.563	7.817	-3,2
Vendite di aggregati Aggregate sales	t/000	4.659	4.845	-3,8
Fatturato Sales revenue	€m	939,6	965,8	-2,7
Investimenti industriali Capital expenditures	€m	54,8	65,7	-16,6
Addetti a fine esercizio Headcount at year end	nr	2.161	2.172	-0,5

GERMANIA

Germany



Capacità produttiva cemento 7,5 milioni di ton, 8 stabilimenti, 106 impianti di produzione calcestruzzo.
Cement production capacity 7.5 million tons, 8 plants, 106 ready-mix concrete plants.

		2005	2004	05/04 (in %)
Vendite di cemento Cement sales	t/000	5.231	5.575	-6,2
Vendite di calcestruzzo Concrete sales	mc/000	2.902	2.947	-1,5
Fatturato Sales revenue	€m	486,4	501,9	-3,1
Investimenti industriali Capital expenditures	€m	51,6	26,4	95,4
Addetti a fine esercizio Headcount at year end	nr	1.968	2.016	-2,4

LUSSEMBURGO

Luxembourg



Capacità produttiva cemento 0,86 milioni di ton, 2 stabilimenti.
Cement production capacity 0.86 million tons, 2 plants.

		2005	2004	05/04 (in %)
Vendite di cemento Cement sales	t/000	847	719	17,7
Fatturato Sales revenue	€m	146,2	142,4	2,7
Investimenti industriali Capital expenditures	€m	5,5	6,9	-21,0
Addetti a fine esercizio Headcount at year end	nr	641	634	1,1

POLONIA

Poland



Capacità produttiva cemento 1,4 milioni di ton, 1 stabilimento, 2 depositi e terminali, 31 impianti di produzione calcestruzzo.
Cement production capacity 1.4 million tons, 1 plant, 2 terminals, 31 ready-mix concrete plants.

		2005	2004	05/04 (in %)
Vendite di cemento Cement sales	t/000	1.111	1.162	-4,4
Vendite di calcestruzzo Concrete sales	mc/000	703	666	5,5
Fatturato Sales revenue	€m	79,3	70,9	11,9
Investimenti industriali Capital expenditures	€m	5,4	6,6	-17,8
Addetti a fine esercizio Headcount at year end	nr	412	409	0,7

REPUBBLICA CECA

Czech Republic



Capacità produttiva cemento 1,1 milioni di ton, 1 stabilimento, 80 impianti di produzione calcestruzzo, 7 cave di estrazione aggregati naturali.
Cement production capacity 1.1 million tons, 1 plant, 80 ready-mix concrete plants, 7 aggregate quarries.

		2005	2004	05/04 (in %)
Vendite di cemento Cement sales	t/000	754	760	-0,8
Vendite di calcestruzzo Concrete sales	mc/000	1.809	1.468	23,3
Vendite di aggregati Aggregate sales	t/000	497	556	-10,6
Fatturato Sales revenue	€m	147,3	117,1	25,8
Investimenti industriali Capital expenditures	€m	10,9	7,7	42,1
Addetti a fine esercizio Headcount at year end	nr	783	758	3,3

UCRAINA

Ukraine



Capacità produttiva cemento 2,8 milioni di ton, 2 stabilimenti, 3 terminali, 3 impianti di produzione calcestruzzo.
Cement production capacity 2.8 million tons, 2 plants, 3 terminals, 3 ready-mix concrete plants.

		2005	2004	05/04 (in %)
Vendite di cemento Cement sales	t/000	2.005	1.636	22,5
Vendite di calcestruzzo Concrete sales	mc/000	204	127	61,2
Fatturato Sales revenue	€m	72,1	46,4	55,3
Investimenti industriali Capital expenditures	€m	11,5	6,4	80,5
Addetti a fine esercizio Headcount at year end	nr	1.620	1.596	1,5

RUSSIA

Russia



Capacità produttiva cemento 2,4 milioni di ton, 1 stabilimento.
Cement production capacity 2.4 million tons, 1 plant.

		2005	2004	05/04 (in %)
Vendite di cemento Cement sales	t/000	2.294	2.000	14,7
Fatturato Sales revenue	€m	90,9	62,5	45,4
Investimenti industriali Capital expenditures	€m	4,0	3,5	15,4
Addetti a fine esercizio Headcount at year end	nr	1.517	1.556	-2,5

STATI UNITI D'AMERICA

United States of America



Capacità produttiva cemento 9,6 milioni di ton, 11 stabilimenti, 27 depositi e terminali, 56 impianti di produzione calcestruzzo, 3 cave di estrazione aggregati naturali.
Cement production capacity 9.6 million ton, 11 plants, 27 terminals, 56 ready-mix concrete plants, 3 aggregate quarries.

		2005	2004	05/04 (in %)
Vendite di cemento Cement sales	t/000	9.840	9.977	-1,4
Vendite di calcestruzzo Concrete sales	mc/000	1.849	1.616	14,4
Vendite di aggregati Aggregate sales	t/000	2.729	2.472	10,4
Fatturato Sales revenue	\$m	1.038,6	917,2	13,2
Investimenti industriali Capital expenditures	\$m	79,9	66,2	20,7
Addetti a fine esercizio Headcount at year end	nr	2.246	2.261	-0,7

MESSICO

Mexico



Capacità produttiva cemento 5,0 milioni di ton, 2 stabilimenti, 32 impianti di produzione calcestruzzo, 1 cava di estrazione aggregati naturali.
Cement production capacity 5.0 million tons, 2 plants, 32 ready-mix concrete plants, 1 aggregate quarry.

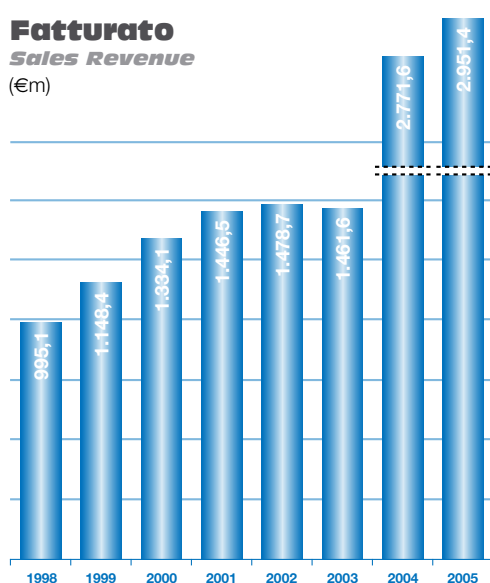
		2005	2004	05/04 (in %)
Vendite di cemento Cement sales	t/000	3.552	2.931	21,2
Vendite di calcestruzzo Concrete sales	mc/000	1.239	1.200	3,2
Fatturato Sales revenue	\$m	405,6	334,7	21,2
Investimenti industriali Capital expenditures	\$m	73,9	84,1	-12,2
Addetti a fine esercizio Headcount at year end	nr	913	868	5,2

Principali dati economico finanziari

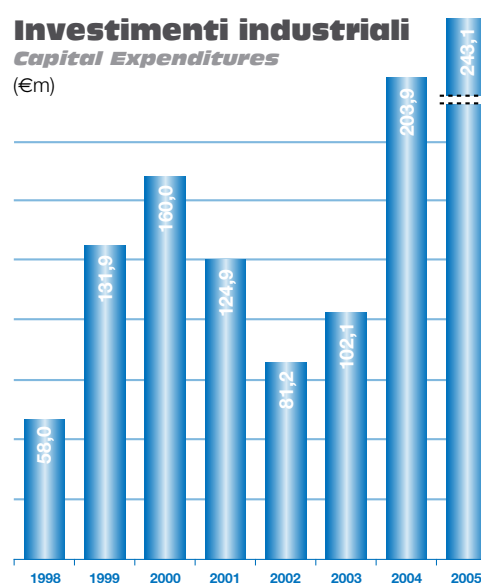
Key Figures

		1998 ⁽¹⁾	1999	2000	2001	2002	2003	2004 ⁽²⁾	2005
Vendite di cemento Cement sales	t/000	11.725	12.036	12.607	13.131	13.662	14.196	31.936	32.245
Vendite di calcestruzzo Concrete sales	mc/000	7.052	7.743	8.186	8.585	8.948	9.850	15.241	15.649
Vendite di aggregati Aggregate sales	t/000	5.099	5.811	6.560	5.909	5.427	5.939	7.873	7.884
Fatturato Sales revenue	€m	995,1	1.148,4	1.334,1	1.446,5	1.478,7	1.461,6	2.771,6	2.951,4
Investimenti industriali Capital expenditures	€m	58,0	132,0	160,0	124,9	81,2	102,1	203,9	243,1
Addetti a fine esercizio Headcount at year end	nr	4.092	3.927	3.842	3.869	3.797	3.828	11.836	11.805

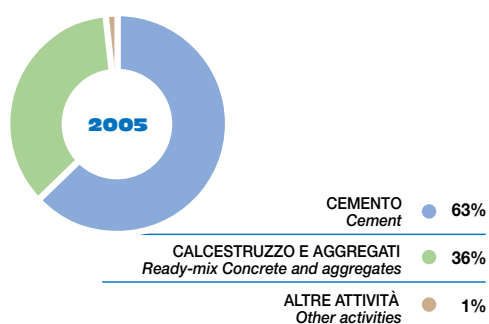
Fatturato Sales Revenue (€m)



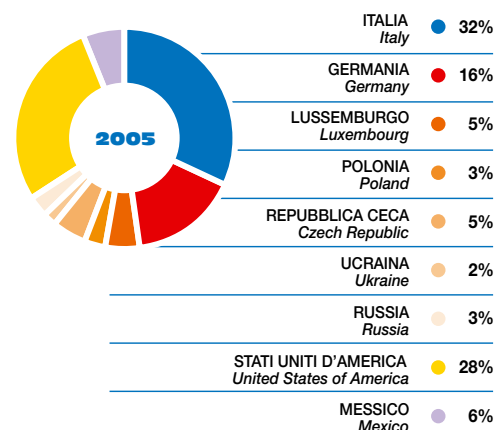
Investimenti industriali Capital Expenditures (€m)



Fatturato per settore di attività⁽³⁾ Sales Revenue by Line of Business



Fatturato per area geografica Sales Revenue by Region



(1) Dati aggregati pro forma / Combined pro forma figures

(2) Primo consolidamento integrale Dyckerhoff / First time consolidation of Dyckerhoff

(3) Prima delle elisioni tra settori di attività / Before eliminations among lines of business

Il sistema di Corporate Governance in atto nelle Società Buzzi Unicem è in linea con le raccomandazioni formulate dalla CONSOB in materia e orientato ai principi contenuti nel Codice di Autodisciplina delle Società quotate e, più in generale, con le best practices riscontrabili in ambito nazionale e internazionale.

Gli strumenti a carattere volontario, come ad esempio il Codice antitrust, trovano applicazione in tutte le Società del gruppo, comprese le aziende estere; gli strumenti, invece, che fanno riferimento alle disposizioni di legge, si conformano a quanto previsto nei diversi contesti legislativi.

L'adozione degli strumenti di Corporate Governance è stata attuata con gradualità ed all'interno del modello industriale, rafforzandone la mission e senza appesantirne la gestione. La diffusione della cultura d'impresa e del rispetto delle regole interne ed esterne è correlata, anzi in simbiosi, con lo sviluppo sostenibile del gruppo Buzzi Unicem.

Organizzazione della società capogruppo

In conformità a quanto previsto dalla legislazione italiana in materia di Società quotate, l'organizzazione della Società si configura nella presenza di:

- un **Consiglio di Amministrazione** incaricato di provvedere alla gestione aziendale: attualmente il C.d.A. è composto da 6 membri esecutivi e 7 non esecutivi di cui 4 indipendenti;
- un **Collegio Sindacale** chiamato a vigilare sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nello svolgimento delle attività sociali e a controllare l'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile della Società;
- l'**Assemblea dei Soci**.

L'attività di revisione contabile è affidata a una Società specializzata iscritta all'albo CONSOB ed appositamente incaricata dall'Assemblea dei Soci.

Sistema di controllo interno

Il Consiglio di Amministrazione ha la responsabilità finale del sistema di controllo interno. La Società ha istituito la funzione di Internal Auditing, con il compito di verificare il costante rispetto delle procedure interne, sia operative sia amministrative, stabilite al fine di garantire una sana ed efficiente gestione e tutela del patrimonio aziendale. Il Preposto al Controllo Interno è il responsabile della funzione Internal Auditing e non dipende gerarchicamente da alcun responsabile delle aree operative. Predisporre a fine esercizio un piano degli interventi, approvato dagli amministratori esecutivi, per l'attività dell'anno successivo. Gli audit effettuati sono oggetto di relazioni trimestrali del Preposto al Consiglio di Amministrazione e ai Sindaci, con le proposte delle eventuali azioni migliorative.

Operazioni con parti correlate

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato la procedura relativa alle operazioni con parti correlate, nella quale sono individuati i soggetti che rientrano nella nozione di parti correlate, in conformità alle disposizioni CONSOB.

Tale procedura individua, inoltre, le operazioni che devono essere approvate preventivamente, o ratificate successivamente, dal Consiglio di Amministrazione e quelle che devono essere oggetto di informativa trimestrale al Consiglio di Amministrazione.

Trattamento delle informazioni riservate

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato la procedura interna per la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti la Società, con particolare riferimento alle informazioni cosiddette price sensitive. Le comunicazioni esterne, ivi compresi i comunicati stampa, sono sottoposte al vaglio preventivo degli amministratori esecutivi che ne verificano la correttezza informativa e la conformità alle disposizioni di legge.

Internal Dealing

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'adozione del Codice di Comportamento sull'Internal Dealing, diretto a disciplinare gli obblighi informativi inerenti le operazioni finanziarie, effettuate a qualsiasi titolo dalle "Persone Rilevanti", sulle azioni o su altri strumenti finanziari connessi alle Società quotate del gruppo Buzzi Unicem.

Codice Etico di comportamento

È stata riconosciuta l'importanza di un'attività economica ed industriale ispirata al rispetto della legge e dei regolamenti amministrativi, sia statali che regionali, e che la stessa risulti attuata con trasparenza. Le Società italiane del gruppo hanno pertanto adottato un proprio Codice Etico. Tale Codice esprime gli impegni e le responsabilità etiche nella conduzione degli affari, regolando e uniformando i comportamenti aziendali su standard improntati alla trasparenza e correttezza verso gli stakeholder.

Codice Antitrust

Nell'ottica e con lo scopo di fornire ai Dipendenti del gruppo una serie di riferimenti che possano loro consentire di operare nel pieno rispetto di tutte le norme a tutela della libera concorrenza, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il documento contenente le "Direttive di Comportamento per i Dipendenti del gruppo per l'Ottemperanza delle Norme di Tutela della Concorrenza".

Codice di Condotta

La Società capogruppo ha predisposto un documento che detta i principi di comportamento ai quali deve attenersi il personale; il Consiglio di Amministrazione ha preso atto del Codice e lo stesso è stato trasmesso al personale, circa 12.000 Dipendenti, in 7 lingue diverse, di tutte le Società controllate, sia italiane che estere. Le Direzioni delle Società controllate sono state sensibilizzate sull'importanza ed il rispetto del Codice da parte della propria struttura. I principi più significativi sono:



- la responsabilità verso i Clienti per i prodotti, i servizi e le relative caratteristiche di qualità e sicurezza;
- la responsabilità verso i Dipendenti, con impegno di non utilizzo di lavoro minorile, diretto o indiretto, o di lavoro frutto di costrizione. Impegno ad evitare discriminazioni di razza, colore, sesso, religione, opinione politica, nazionalità. Impegno per dare ai Dipendenti opportunità di sviluppo e crescita professionale;
- la responsabilità verso gli Azionisti, in merito alla divulgazione di informazioni attendibili e massimizzazione del valore a lungo termine;
- la responsabilità verso la Società civile, in relazione all'ecologia, alla salute e alla sicurezza.

Il rispetto del Codice è parte essenziale degli obblighi contrattuali, impegno e dovere dei Dipendenti del gruppo Buzzi Unicem.

Modello di organizzazione, gestione e controllo

Il Consiglio d'Amministrazione ha adottato il Modello di Organizzazione e Gestione previsto dal Decreto Legislativo 8/06/2001 n. 231, che ha introdotto un regime di responsabilità penale a carico delle Società per reati contro la Pubblica Amministrazione (corruzione, concussione, ecc.) o per reati societari (falso in bilancio, ecc.), commessi da propri amministratori, dirigenti o Dipendenti, nell'interesse o a vantaggio delle Società stesse. L'Organismo di Vigilanza è stato individuato nella funzione Internal Auditing. L'attività di controllo è indirizzata e guidata dall'analisi delle attività a rischio reato. Tale analisi è rivista annualmente con tutte le funzioni operative. Il modello è un ulteriore passo per fornire agli Azionisti adeguate garanzie sulla gestione societaria.

Nel 2005 si è registrato un sensibile progresso dei risultati, sia a livello operativo che di utile netto, anche grazie al contributo di alcuni proventi non ricorrenti. Il miglioramento è attribuibile a Stati Uniti, Messico ed Europa Centro Orientale, Russia ed Ucraina in particolare. Tali Paesi hanno più che compensato la persistente debolezza della Germania ed il peggioramento dei risultati in Italia.

HIGHLIGHTS STATO PATRIMONIALE

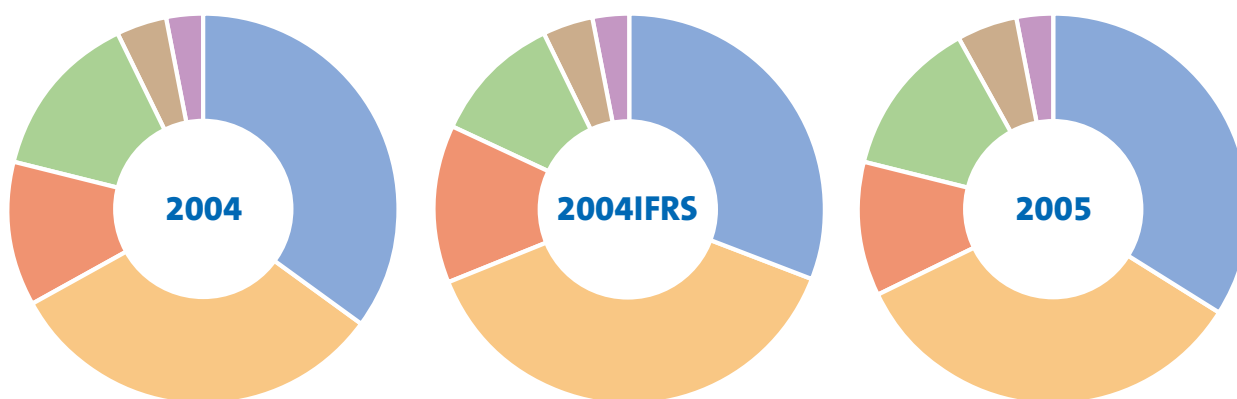
	euro/000			
	2003	2004	2004IFRS	2005
Attività disponibili	860.802	1.763.936	1.412.140	1.742.879
Attività fisse	1.830.880	3.604.941	4.110.987	3.784.887
Capitale investito	2.691.682	5.368.877	5.523.127	5.527.766
Debiti a breve	555.554	1.789.422	675.199	1.185.866
Debiti a lungo	700.466	1.507.059	2.617.807	2.587.654
Mezzi propri	1.435.662	2.072.396	2.230.120	1.754.247
Fonti del capitale investito	2.691.682	5.368.877	5.523.126	5.527.767

PRODUZIONE VALORE AGGIUNTO

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO A VALORE AGGIUNTO

	euro/000			
	2003	2004	2004IFRS	2005
Valore della produzione	1.473.596	2.861.285	2.861.280	3.048.543
Costi intermedi della produzione	-838.640	-1.658.974	-1.747.661	-1.877.001
Valore aggiunto consolidato caratteristico lordo	634.956	1.202.311	1.113.619	1.171.542
Componenti accessori	-25.675	-79.686	19.981	66.279
Componenti straordinari	-5.620	84.006	-5.469	-5.274
Valore aggiunto consolidato globale lordo	603.661	1.206.631	1.128.131	1.232.547
Ammortamenti	-114.162	-257.642	-214.924	-226.160
Valore aggiunto consolidato globale netto	489.499	948.989	913.207	1.006.387

DISTRIBUZIONE VALORE AGGIUNTO LORDO



	2004	2004IFRS	2005
SISTEMA IMPRESA	35%	31%	34%
RISORSE UMANE	32%	38%	34%
STATO E ISTITUZIONI	12%	13%	11%
FINANZIATORI	14%	11%	13%
AZIONISTI	4%	4%	5%
COLLETTIVITÀ AMBIENTE	3%	3%	3%

Nel 2005, è aumentata la quota di valore aggiunto assorbita dai Finanziatori: le variazioni dei tassi di cambio hanno avuto un effetto negativo sull'indebitamento e sul mark-to-market delle operazioni di copertura su tassi e cambi; è invece diminuito il costo del servizio del debito. L'impatto negativo sul conto economico delle variazioni dei cambi è stato ampiamente compensato da un effetto positivo sul patrimonio di competenza del gruppo. È inoltre aumentata la quota di valore aggiunto destinata al "Sistema Impresa", per far fronte agli oneri di ristrutturazione delle attività tedesche imposta dal permanere di condizioni di mercato sfavorevoli.

CEMENTO

Obiettivi della politica ambientale

Nel corso del 2005, Buzzi Unicem ha ulteriormente rafforzato ed esteso il proprio impegno sugli aspetti della salvaguardia dell'ambiente e della salute e sicurezza dei lavoratori e dato evidenza agli obiettivi che intende perseguire in tema di sviluppo sostenibile. L'attività di controllo delle prestazioni è stata estesa a tutti i Paesi nei quali il gruppo è presente e, per la prima volta, nel report vengono riassunti gli indicatori tecnici, generali e specifici, che assicurano il controllo continuo degli effetti sull'ambiente del processo produttivo. Le linee guida aziendali saranno ulteriormente ottimizzate e sottoposte a progressiva divulgazione e valutazione critica, così da garantire il costante miglioramento delle performance in tutte le Unità Produttive. Per un approfondimento più dettagliato e analitico dei suddetti indici, si rimanda alle tabelle di pag 70.

Protezione del clima

La produzione di cemento, attraverso il processo di decarbonatazione delle materie prime naturali ed il consumo di combustibili fossili, contribuisce alle emissioni di anidride carbonica, riconosciuta quale principale fattore responsabile dell'effetto serra. I governi di molti Paesi, dove il gruppo è attivo, hanno recepito piani di riduzione delle emissioni attraverso il Protocollo di Kyoto, la Direttiva Europea "Emission Trading Scheme" e accordi volontari, come in Messico.

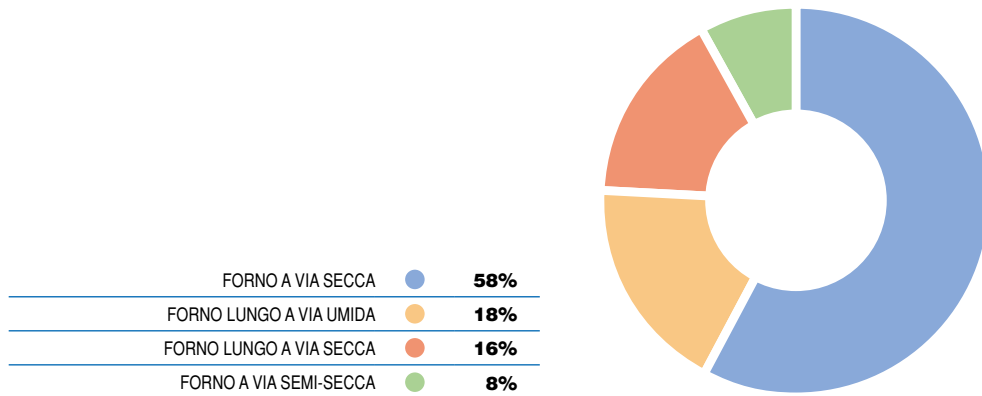
Per dare maggiore visibilità al proprio impegno, Buzzi Unicem ha adottato in tutte le cementerie un sistema di monitoraggio e reporting delle emissioni di anidride carbonica, secondo il protocollo elaborato dal World Business Council for Sustainable Development. Nel report a pag 70 vengono riportate le emissioni di CO₂ diretta, che sono state dichiarate nel 2005 alle Autorità competenti per la verifica del rispetto degli obblighi di riduzione e delle quote definite dai Piani nazionali di allocazione, nonché i principali indicatori di performance, che consentono di misurare gli effetti degli interventi pianificati dal gruppo nell'ambito di una politica focalizzata all'uso sempre più efficiente dell'energia.

Il settore cemento ha possibilità limitate di ulteriori riduzioni dal processo; Buzzi Unicem, già nel 2005, ha raggiunto risultati significativi, soprattutto in Europa, dove gli obiettivi sono ambiziosi e severi e sta programmando importanti iniziative con utilizzo di tecnologie più moderne anche negli altri Paesi con l'obiettivo del contenimento delle emissioni di gas ad effetto serra.

- **Efficienza energetica.** Gli aspetti ambientali che caratterizzano il processo di produzione cemento sono tipicamente ed intrinsecamente ascrivibili alla linea di cottura clinker, che rappresenta il vero e proprio cuore del ciclo tecnologico. Nel gruppo, la moderna tecnologia del processo a via secca, con preriscaldatore a cicloni con o senza precalcinatore, è ampiamente diffusa e rappresenta il 60% del totale dei 63 forni in attività; tale percentuale raggiunge, rispettivamente, il 100% in Germania, Polonia, Repubblica Ceca e Messico, l'80% in Italia ed il 42% negli USA.



Tipologie forni di cottura Clinker



In Messico è stata avviata a Cerritos una moderna linea di produzione cemento, che unisce il minimo consumo energetico specifico all'utilizzo della più avanzata tecnologia ambientale.

In USA, a Selma (MO), le attuali due linee di produzione, caratterizzate da un processo che può essere reso più efficiente, verranno sostituite entro l'estate 2008, da un nuovo impianto con precalcificazione a 5 stadi, ad elevate prestazioni energetiche e ambientali.

Sono in corso, inoltre, studi per il trasferimento di tecnologie e moderni impianti anche nei paesi dell'Europa dell'Est, quali Ucraina e Russia, iniziative che potranno consentire anche il recupero di crediti di CO₂ da utilizzare in altri paesi ad economia più sviluppata.



- **Utilizzo di combustibili alternativi.** L'impiego di sottoprodotti dotati di sufficiente contenuto energetico, provenienti da attività industriali o civili, in sostituzione dei combustibili di origine fossile e non rinnovabili, può contribuire alla riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra nei forni da cemento, oltre a rappresentare una valida modalità di smaltimento ecocompatibile.

Le biomasse e le frazioni biogeniche contenute nei combustibili alternativi utilizzati nei forni da cemento, sono considerate neutrali rispetto alle emissioni di CO₂.

Nel 2005, la percentuale di sostituzione calorica rappresentata dall'impiego di questa tipologia di combustibili alternativi è stata pari a:

- Italia	7%
- Germania	9%
- Repubblica Ceca	12%
- Lussemburgo	2%

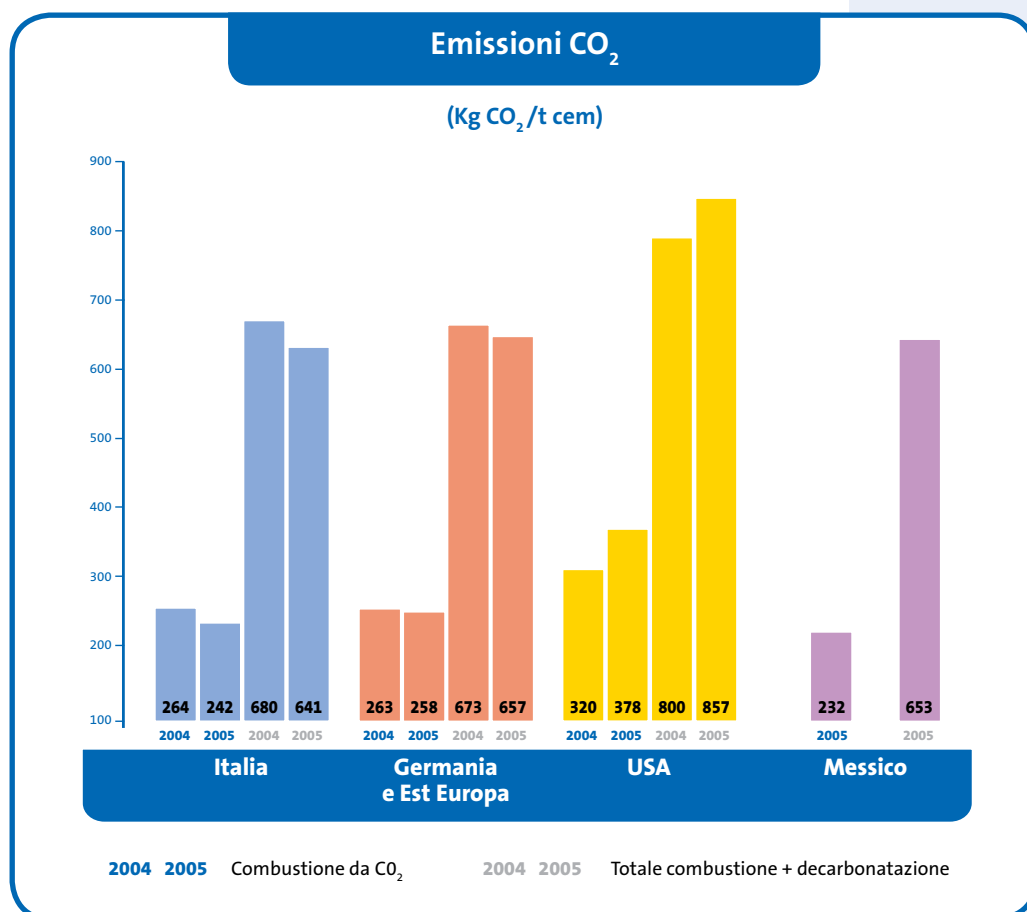


- **Cementi a minore contenuto di clinker.** L'impiego di componenti minerali, in sostituzione del clinker, per la produzione di cementi di miscela, così come la produzione di cementi a minore contenuto energetico riduce il fattore di emissione di CO₂ per unità di prodotto. I valori del rapporto clinker/cemento evidenziano i significativi risultati raggiunti nello scorso anno nella maggior parte dei paesi ad eccezione degli Stati Uniti dove i cementi di miscela non trovano ancora adeguati apprezzamenti dal mercato:

- Italia	76%
- Germania + Est Europa	80%
- USA	91%
- Messico	80%

In particolare in Germania è previsto nei prossimi anni un incremento dell'impiego di scorie d'altoforno che consentirà un'ulteriore riduzione del contenuto di clinker nei cementi mantenendone il livello delle prestazioni.

La Società sta valutando, oltre alle precedenti iniziative, grazie alla presenza diversificata in vari paesi europei, di attivare progetti che consentano di ottenere crediti dai cosiddetti meccanismi flessibili, nonché il trasferimento di quote di emissione tra Unità Produttive, in funzione delle richieste di mercato, senza significativi impatti sul bilancio consolidato.



Risorse naturali

La produzione del cemento comporta un rilevante consumo di risorse naturali non rinnovabili.

Le scelte dei siti per l'apertura di un'attività estrattiva sono soggette alle procedure di valutazione d'impatto ambientale ed alle specifiche autorizzazioni, conformemente alle normative vigenti nei diversi paesi.

L'approvvigionamento delle materie prime naturali è il risultato di un'attenta pianificazione per assicurare le risorse necessarie per il futuro, garantendo modalità di estrazione con sistemi eco-compatibili con le caratteristiche ambientali e sociali del territorio e definendo, fin dall'inizio, la strategia di restituzione della futura area dismessa.

Il gruppo gestisce attualmente nel settore cemento 74 cave, delle quali oltre l'80% hanno adottato piani di restituzione dei siti alle comunità locali, attraverso moderne tecniche di ingegneria naturalistica, quali rimodellamento morfologico, semina e piantumazione di specie erbacee ed arbustive pioniere, per il completo reintegro con la flora locale, protezione del biotipo e della biodiversità.

Tra gli interventi di ripristino si collocano in primo piano le oasi naturalistiche ricreate sui terreni di ex cave di aggregati. L'ultimo esempio in Italia è l'oasi de "La Madonnina", realizzata nel Comune di S. Albano Stura (Cuneo) e gestita dall'associazione che porta lo stesso nome dell'Oasi. Gli uccelli utilizzano per l'orientamento durante la migrazione, oltre al campo magnetico terrestre, anche l'orografia del territorio e quindi possiamo considerare il fiume Stura come un'"autostrada" per i volatili in viaggio e le aree naturali adiacenti come oasi di sosta, che utilizzano per ristorarsi.

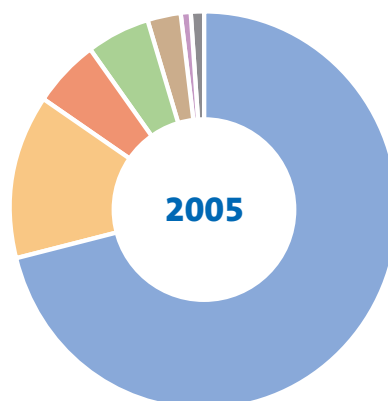
L'area opportunamente ricostituita dal punto di vista morfologico e vegetazionale, è attrezzata con capanni per bird-watching e completata con la cartellonistica esplicativa oltre a strutture di mascheramento dei percorsi di accesso e trasferimento.



Il processo di creazione dell'oasi si completerà nel 2006 con la costituzione di 220.000 metri quadri di tipico paesaggio fluviale che era stato sottratto dall'attività agricola.

Nel 2005 è stata ampliata la cava calcare della cementeria di Robilante (Italia), adottando, come nel passato, le più moderne tecnologie idonee a minimizzare l'impatto sull'ambiente circostante. La realizzazione di un ulteriore fornello, che si affianca all'esistente in esercizio da diversi anni e di gallerie con nastri trasportatori, consentono il trasferimento della materia prima dalle quote più elevate della cava allo stabilimento, distante circa 6 Km.

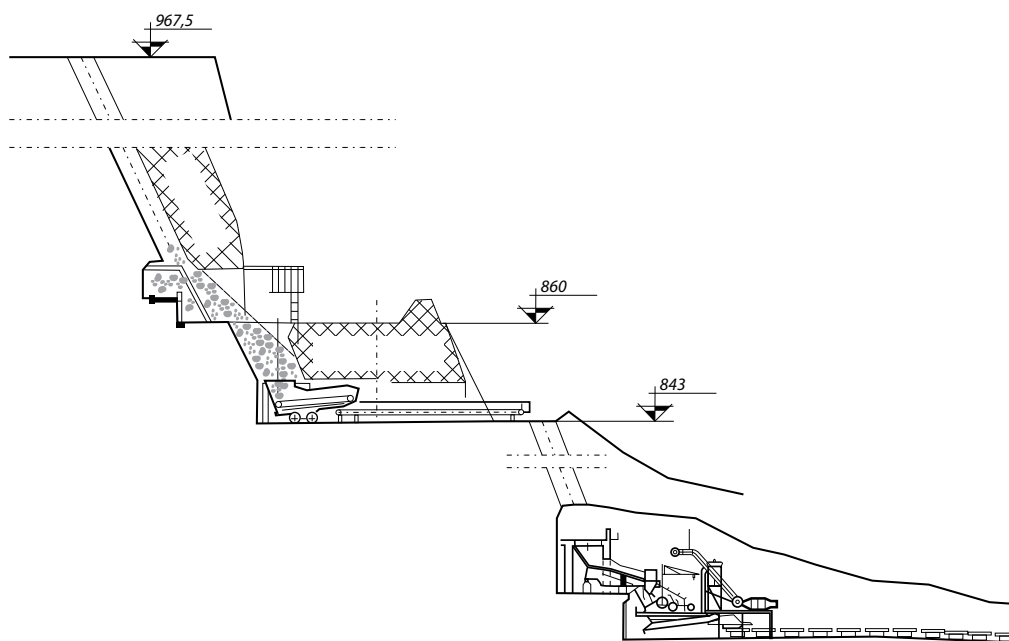
Estrazione cave cemento



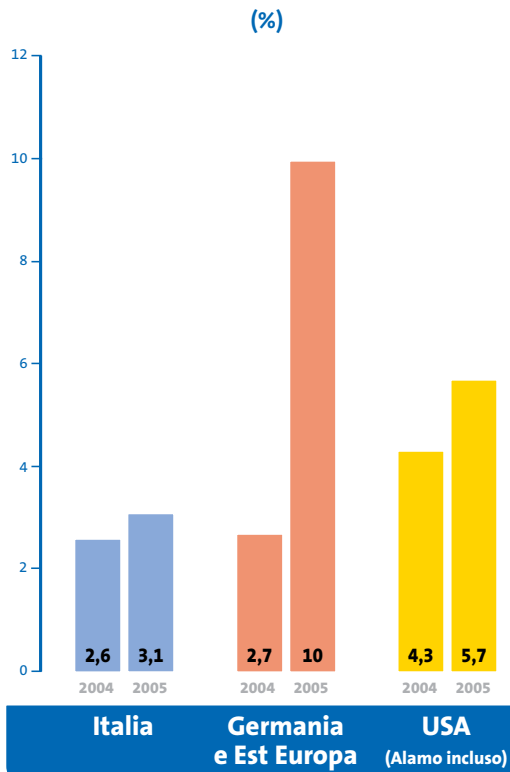
CALCARE	●	7.053.000
MARNA	●	1.348.755
ARGILLA	●	524.500
SCISTO	●	545.730
POZZOLANA	●	254.000
ARENARIA	●	104.000
CESSO	●	86.850
TOTALE		9.916.835

Analogha tecnologia è stata utilizzata nella cava calcarea della nuova cementeria di Cerritos, in Messico, dove il materiale estratto viene trasferito all'esterno attraverso un fornello di 127 metri e una galleria lunga 330 metri.

Queste due scelte impiantistiche consentono di ridurre al minimo la movimentazione del calcarea, sia all'interno della cava, che sulla strada, evitando formazione di polverosità diffusa e rumorosità, ascrivibile alla circolazione dei mezzi pesanti ed al conseguente inquinamento atmosferico ed acustico.



Sostituzione materiali residuali



Obiettivo prioritario della politica aziendale verso lo sviluppo sostenibile è rappresentato dall'impegno continuo al minor utilizzo di materie prime estratte dalle cave, risorse naturali non rinnovabili, con conseguente riduzione dello sfruttamento del sottosuolo e prolungamento della durata dei siti estrattivi.

Da anni, infatti il gruppo ha attivato l'uso di materiali alternativi provenienti da altri processi produttivi e di consumo, quali, ad esempio:

- scaglie di laminazione
- scorie di inceneritore
- residui di natura lapidea
- sabbie di fonderia
- fanghi di depurazione acque
- loppe d'altoforno
- ceneri di centrali termoelettriche.

Utilizzo di energia

Le fasi lavorative del processo sono caratterizzate da un elevato consumo di energia termica; continui aggiornamenti tecnologici hanno consentito di ottenere significativi risultati di miglioramento dell'efficienza energetica.

L'impiego di combustibili non convenzionali offre una valida alternativa, valorizzando materiali residuali con contenuto energetico, riducendo l'utilizzo di combustibili costosi e non rinnovabili, ed assicura alla comunità un positivo contributo all'eliminazione dei rifiuti in condizioni operative ideali.

Questo impegno al coincenerimento ecocompatibile rappresenta da anni uno degli obiettivi prioritari del gruppo, che ha sviluppato procedure per consentire un utilizzo responsabile e sicuro attraverso appropriati e frequenti controlli e la scelta di Fornitori qualificati.

I livelli di sostituzione risultano sensibilmente diversi nei vari paesi a causa delle difficoltà nell'ottenimento delle necessarie autorizzazioni.

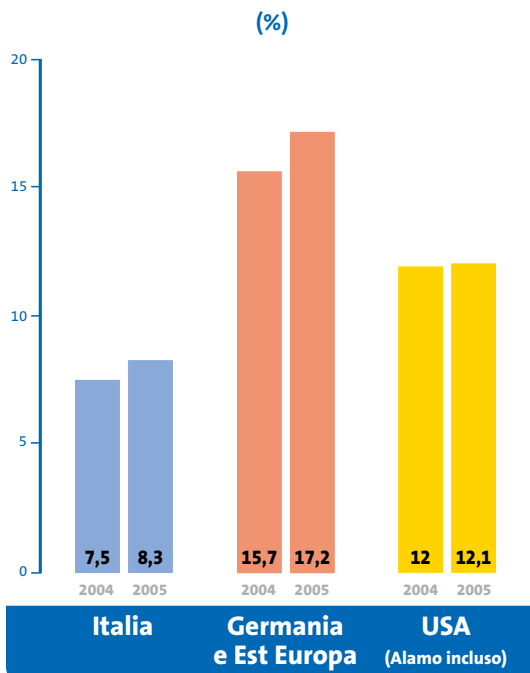
Nel 2005 il livello di sostituzione dei combustibili di origine fossile ha raggiunto in alcuni stabilimenti livelli significativi con percentuali di recupero sino a un massimo del 25% in Italia (Travesio), 36% in USA (Cape Girardeau) e 54% in Germania (Geske), a dimostrazione del crescente impegno aziendale ad implementare tecnologie e know-how adeguati.

In Italia si è raggiunto l'8% di sostituzione calorica, incrementando l'impiego di biomassa attraverso la co-combustione di farine animali e combustibile di qualità da rifiuti urbani (CDR), sviluppando per quest'ultimo una specifica tecnologia semplice ed affidabile.

Il recupero energetico è peraltro notevolmente aumentato soprattutto in Germania, sino al 34% di sostituzione calorica media, con utilizzo di pneumatici triturati, miscele di gomme e plastica, oli usati e solventi, limitando così il ricorso alle discariche e agli impianti di incenerimento. Nella Cementeria di Nowiny (Polonia), oltre all'abituale impiego di pneumatici e solventi, è stato avviato anche il recupero di miscele di gomma e plastica.



Sostituzione combustibili alternativi



Sono iniziati inoltre test per l'utilizzo di pneumatici interi nella cementeria di Stockertown (PA), in un'area degli USA dove il problema dello smaltimento è particolarmente sentito, contribuendo a risolvere i problemi dell'industria e della Società con soluzioni garanti della massima tutela dell'ambiente.

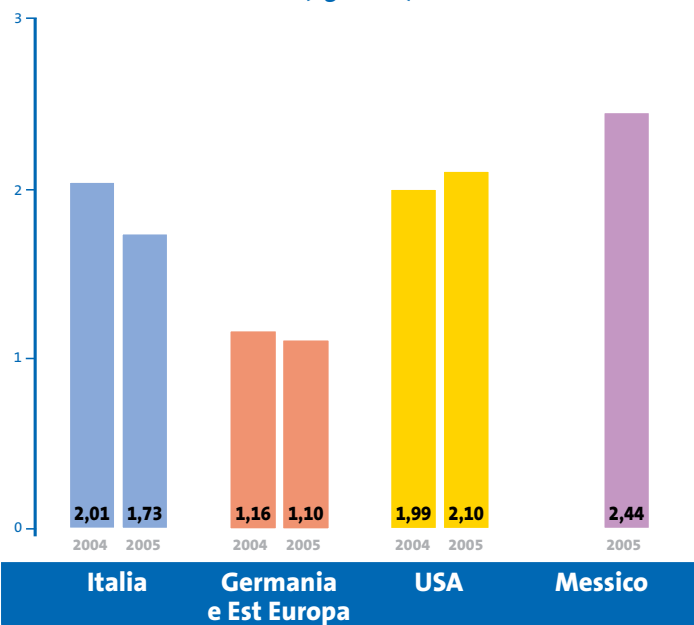
Il gruppo si è posto l'ambizioso obiettivo di incrementare, entro il 2007/2008, la percentuale media di sostituzione calorica dal 12% fino al 20%, non soltanto per il contenimento dei costi energetici, ma anche quale contributo alla riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra.

Effetti sull'ambiente

L'attività di produzione cemento, prodotto essenziale allo sviluppo del paese, a seguito dell'impiego di materie prime naturali e significativo consumo di energia, genera effetti sull'ambiente circostante.

Emissioni NOx

(Kg/t cem)



Per queste ragioni, è fondamentale promuovere un uso efficiente delle risorse e migliorare, attraverso opportune iniziative, le prestazioni ambientali dei propri impianti.

- **Emissioni in atmosfera.** Il potenziale impatto del processo produttivo del cemento sull'ambiente circostante è essenzialmente caratterizzato dalle polveri aerodisperse e dalle emissioni di ossidi di azoto e zolfo; pertanto, oltre a promuovere un uso più efficiente delle risorse naturali, il gruppo ha pianificato la modernizzazione dei processi e degli impianti, conseguendo miglioramenti significativi delle prestazioni ambientali.

La maggior parte dei forni è dotata di efficaci sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, così da assicurare, in modo trasparente, il rispetto con ampio margine dei valori limite imposti dalle normative.

L'obiettivo rimane la progressiva adozione di questi analizzatori automatici delle emissioni dei forni, che attualmente già coprono il 100% della produzione di clinker in Italia, Germania, Polonia e Repubblica Ceca.

Gli investimenti mirati all'installazione di nuovi presidi per il contenimento delle emissioni polverigene sono e saranno una parte sempre più importante dei programmi aziendali.

Nel corso del 2005, sono stati installati nuovi filtri a maniche per la depolverazione del forno e del mulino crudo nelle cementerie di Vernasca (Italia), Alamo (USA), Yug (Ucraina) e per il raffreddatore clinker a Hranice (Repubblica Ceca).

Per quanto attiene le emissioni gassose, ed in particolare la formazione di ossidi di zolfo ed azoto, le nuove linee di produzione realizzate ed un ambizioso programma di adeguamento tecnologico porteranno al significativo miglioramento delle prestazioni ambientali.

In questo contesto, in Europa, 9 linee di cottura clinker, sono dotate di sistemi SNCR (Selective Non Catalytic Reduction) per il contenimento delle emissioni di ossidi di azoto, e rappresentano, a fine 2005, il 100% della produzione in Germania. Entro il 2008, queste misure secondarie saranno implementate su almeno 20 forni, raggiungendo anche in Italia una quota pari all' 87% della produzione clinker.

- **Consumo di acqua.** Il ciclo tecnologico del cemento è caratterizzato da limitati fabbisogni di risorse idriche - raffreddamento circuiti e condizionamento dei gas esausti del forno - da cui deriva una tendenziale assenza di inquinamento.

Soltanto nei processi a via umida o semisecca il consumo specifico per tonnellate di cemento risulta più elevato, pari a circa 800 l/t.

Obiettivo prioritario della Società è l'estensione dei sistemi di recupero dell'acqua attraverso impianti a circuito chiuso.

Un intervento è in corso presso lo stabilimento di Robilante (Italia) con la realizzazione di impianto di recupero acqua sorgiva e depurazione delle acque meteoriche scaricate verso l'esterno.

- **Produzione rifiuti.** Il processo di produzione del cemento non genera rifiuti. Una quantità minima proviene dai servizi ed uffici e dalle normali attività di manutenzione e viene in parte smaltita secondo le normative vigenti nei diversi paesi, ed in parte inviata al recupero presso altri settori produttivi.

La quantità destinata al recupero rappresenta circa il 55% della produzione annuale.

- **Rumore.** Il ciclo produttivo è contraddistinto da fasi lavorative responsabili di emissioni acustiche, sia all'interno che all'esterno del sito industriale, che sono comunque oggetto di sistematici controlli ed azioni di mitigazione.

È Infatti, impegno prioritario dell'azienda il progressivo contenimento dei livelli sonori, attraverso adeguati interventi di bonifica acustica per la protezione sia dei lavoratori che della comunità.

Logistica distributiva

Per i trasferimenti di prodotto finito e semilavorato sul territorio italiano si stanno utilizzando sempre più frequentemente modalità di trasporto alternative alla strada, allo scopo di ridurre al minimo l'impatto ambientale ed economico.

Le principali alternative si dividono in due soluzioni di trasporto:

- **via mare** trasferimento di cemento sfuso da stabilimenti produttivi a terminali navali, mediante l'utilizzo di navi cementiere autoscaricanti e navi bulk-carrier convenzionali;
- **via ferrovia** trasferimento di cemento in sacco o clinker sfuso da stabilimento a stabilimento, mediante l'utilizzo di carri per trasporto rinfuse e carri standard per merce su pallet.

Sono di seguito riportati i quantitativi annui di prodotto (o semilavorato) trasferiti dal 2002 al 2005 suddivisi per distanza percorsa e tipologia di trasporto.

Modalità	Distanza	2002 t/000	2003 t/000	2004 t/000	2005 t/000	Target 2006/2008 t/000
via ferrovia	ca. 100 km	340	370	350	402	444
via ferrovia	ca. 300 km	40	90	100	91	100
via mare	ca. 500 km	0	20	70	73	0
via mare	>600 km	0	60	60	37	20
Totale		380	540	580	603	564

La tendenza è stata in continuo aumento dal 2002 ad oggi, soprattutto sulle lunghe percorrenze, e il quantitativo totale di merce trasportata via mare o via ferrovia è quasi raddoppiato.

Anche la quota di sostituzione¹ dei trasporti alternativi rispetto all'autotrasporto è in progressivo aumento, passando dal 4,8% del 2002, al 6,5% nel 2004 fino al 7,0% nel 2005.

Nei prossimi anni, a causa di contingenti ragioni strategiche, il cabotaggio marittimo, ovvero il trasferimento di prodotti via mare all'interno del perimetro nazionale, subirà un consistente rallentamento. Questo mutamento di strategia si ripercuote sui target Buzzi Unicem per l'anno 2006.

Nel 2005 i trasporti marittimi e ferroviari hanno consentito di togliere dalle strade italiane automezzi per circa 4,1 milioni di chilometri, equivalenti a 18 automezzi che percorrono una volta al giorno il tragitto Roma-Milano per un anno.

Il trasporto su idrovie, largamente diffuso negli USA, costituisce il metodo più sicuro ed efficace, dal punto di vista dell'ottimizzazione dei costi, per la movimentazione del cemento sfuso ed è in grado di far ottenere un risparmio di carburante di 2,5 volte superiore al trasporto su rotaia e 5 volte superiore al trasporto su gomma. Oltre a ciò, il trasporto di cemento attraverso le idrovie assicura una notevole flessibilità.

I terminali di cui ci si avvale per la distribuzione del cemento in USA sono 7:

Terminal	Capacità (t)
Little Rock, AR	3.200
Natchez, Mississippi	7.400
Burnside, LA	9.000
Memphis, TN	31.000
St. Louis, MO	43.500
Orange, Texas	22.700
Dawsonville, GA	1.000
Totale	117.800

¹ Con quota di sostituzione si intende il rapporto tra le tonnellate trasferite via ferrovia o mare rispetto al totale delle spedizioni sul territorio nazionale (export escluso).

Tutti questi terminali sorgono sui corsi d'acqua interni degli USA e il loro rifornimento avviene esclusivamente mediante chiatte.

Nel corso del 2005 è iniziata inoltre la costruzione del nuovo terminale di Houston. La Houston Cement Company (HCC) è una recente joint venture tra Alamo Cement Company e Ash Grove Cement/ Texas. HCC è costituita da due terminali (ovest ed est) che si trovano nel canale navigabile di Houston, Texas. Il terminale HCC ovest è stato aperto nel gennaio 1997 mentre il terminale HCC est è attualmente in costruzione e la sua apertura è programmata per metà agosto 2006. Questo terminale, che si estende per circa 36 ettari (88 acri), include un gruppo di sei sili in calcestruzzo con una capacità di 100.000 t di cemento e un dispositivo di scarico con una capacità stimata di 1.500 t/ora. Il terminale sarà in grado di ricevere imbarcazioni con una capacità fino a 50.000 t. A causa di un tunnel che attraversa il canale, entrambi i terminali hanno un limite di carico del terreno. La capacità totale annuale dei terminali sarà di circa 3.200.000 t suddivise in 1.200.000 t del terminal ovest e 2.000.000 t del nuovo terminal est.

Nel 2005 in USA è stato implementato il progetto "Rail Unloading Project" (progetto di scarico su rotaia) presso il terminal di distribuzione di Fort Wayne in Indiana.

L'implementazione si è resa necessaria per ridurre il numero di autotreni sulle strade e soprattutto per poter soddisfare la richiesta del mercato, poiché il trasporto su gomma non era più in grado di far fronte alla crescente richiesta di materiale.

Nell'autunno dello stesso anno è stata costruita la ferrovia e, con l'affitto di 30 nuovi carri ferroviari con capacità di trasporto pari a 110 t l'uno, è iniziata la fornitura a Fort Wayne.

Così facendo i 1.600 viaggi su strada sono stati sostituiti da 400 viaggi su rotaia in quanto il carico di ogni carro ferroviario è pari a quattro volte il carico di un autotreno.

Questa strategia permetterà all'azienda di espandere il mercato, ridurre il traffico sulle strade locali e abbattere i costi annuali di trasporto.

Il Messico è il paese nel quale il gruppo ha avuto una rapida crescita raggiungendo in pochi anni una capacità produttiva di 5 milioni di t/anno di cemento. L'ubicazione degli stabilimenti, rispetto ai mercati di maggiore interesse, ha comportato un incremento delle forniture di prodotti a distanza compresa tra 250 e 600 Km. Per questo motivo si sta valutando la possibilità di collegamento ferroviario con lo stabilimento di Cerritos e di spedizione cemento via mare verso le regioni del sud-est del paese.

Energia rinnovabile: Eaux de la Vallée

Con questo marchio si certifica la produzione di energia pulita e rinnovabile generata esclusivamente da fonte idroelettrica. Buzzi Unicem è socia consorziata della Società Idroenergia (facente parte del gruppo C.V.A.) e una parte delle utenze delle Società del gruppo impiegano l'energia prodotta dalle centrali idroelettriche, site in Valle d'Aosta, fornita attraverso la rete Enel Distribuzione S.p.A. e dai distributori locali. Tutto il fabbisogno che Idroenergia ha somministrato a Buzzi Unicem nel corso dell'anno 2005 proviene da fonte rinnovabile.

Buzzi Unicem ha scelto di utilizzare energia pura e idroelettrica a tutto vantaggio dell'ambiente e della collettività.



Sistemi di gestione e certificazione ambientale

Lo sviluppo dei sistemi di gestione certificati, secondo lo standard internazionale ISO 14001 e OHSAS 18001, è stato avviato dal gruppo in Italia sin dal 1997.

L'obiettivo è il miglioramento continuo delle prestazioni ambientali ed il raggiungimento di elevati livelli di sicurezza e di tutela dell'ambiente di lavoro.

Sistematiche attività di auditing e di reporting consentono di verificare i reali livelli di efficienza ed assicurare il costante rispetto delle leggi, anche attraverso programmi di formazione del personale al fine di correggere convinzioni e comportamenti errati ed incentivare la ricerca delle soluzioni più idonee al miglioramento continuo del sistema di gestione integrata ambiente e sicurezza.

In Italia, già sette delle undici cementerie a ciclo completo sono certificate secondo la norma ISO 14001, con un'ottava in corso di implementazione, mentre in Messico Cementos Moctezuma, che opera con i due stabilimenti di Tepetzingo e Cerritos, è stata la prima Società del settore cementiero ad ottenere analogo riconoscimento dall'Istituto Spagnolo AENOR.

Anche in Germania è stato avviato il processo di certificazione ambientale, che verrà concluso entro l'anno, per le cementerie con impianti di cottura in attività.



CERTIFICAZIONI



	Unità produttive	Sistemi di Gestione Ambientale ISO 14001	Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro OHSAS 18001
CEMENTO ITALIA	Vernasca (PC)	Settembre 1999	Dicembre 2003
	Barletta (BA)	Settembre 2001	
	Robilante (CN)	Novembre 2003	Novembre 2003
	Travesio (PN)	Ottobre 2003	Dicembre 2003
	Cadola (BL)	Luglio 2004	Settembre 2004
	Augusta (SR)	Luglio 2005	
	Siniscola (NU)	Novembre 2005	
	Terminale Ravenna	Ottobre 2005	
CEMENTO GERMANIA	Deuna	Dicembre 2005	
	Lengerich	Dicembre 2007	
	Geseke	Dicembre 2007	
	Göllheim	Dicembre 2007	
	Amöneburg	Dicembre 2007	
CEMENTO MESSICO	Tepetzingo	Maggio 2003	
CALCESTRUZZO ITALIA	Orbassano (TO)	Luglio 2001	Luglio 2001
	Settimello (FI)	Dicembre 2002	Dicembre 2002
	Castelfiorentino (FI)	Dicembre 2002	Dicembre 2002
	Livorno (LI)	Dicembre 2002	Dicembre 2002
	Monsummano (PT)	Settembre 2004	Settembre 2004
	Guidonia (RM)	Giugno 2007	



Il gruppo, oltre al riconoscimento dell'idoneità dei propri sistemi gestionali a garantire processi produttivi tecnologicamente eccellenti in luoghi sicuri, controllati e rispettosi dell'ambiente, persegue un ulteriore obiettivo che conferma la trasparente apertura della propria politica ambientale.

In Italia, la cementeria di Vernasca, ha ottenuto la prima certificazione europea EPD (Environmental Product Declaration) dei cementi prodotti, attraverso la valutazione del potenziale impatto ambientale dei propri prodotti nell'intero ciclo di vita, fornendo in questo modo informazioni misurabili e confrontabili verso l'esterno e la massima tutela del Cliente. Nel 2005, con la 2ª fase del progetto "Life INTEND" Buzzi Unicem, con la consociata Unical, ha anche implementato la dichiarazione ambientale del calcestruzzo prodotto presso l'Impianto di Santena (Torino). Sono stati dapprima predisposti la PCR (Product Category Rules) e lo specifico studio LCA (Life Cycle Assessment), successivamente completati dalla EPD, certificata da ICMQ e validata dallo Swedish Environmental Management Council, disponibile sul web site europeo www.environdec.com

INVESTIMENTI TECNICI DI ECOLOGIA - AMBIENTE - SICUREZZA

In Italia, gli investimenti EAS nel 2005 sono stati pari a circa 9,5 milioni di euro, con un'incidenza del 20% sugli investimenti totali.

In particolare, il settore cemento ha sostenuto interventi per 8,9 milioni di euro (23,2 % degli investimenti cemento), registrando, rispettivamente, una percentuale di circa il 7% nel campo della sicurezza e dell'ambiente di lavoro e del 15% nel campo dell'ecologia.

Gli interventi EAS realizzati dal settore calcestruzzo sono stati pari a circa 0,6 milioni di euro (5% degli investimenti calcestruzzo) e sono imputabili per il 2% a sicurezza ed ambiente di lavoro e 3% a ecologia.

Una significativa voce di spesa inoltre, pari a circa 0,5 milioni di euro (1,3% degli investimenti totali), è addebitabile agli interventi tecnici finalizzati ad incrementare la quantità di materie e combustibili alternativi recuperati nel ciclo di produzione del cemento, con evidenti benefici per l'economia aziendale e per la protezione ambientale.

Suddivisione investimenti EAS

euro/000

	Sicurezza e prevenzione incendi	Impianti elettrici	Ambienti di lavoro	Aria	Acqua	Recupero rifiuti	Totale
	€	€	€	€	€	€	€
ITALIA	1.022.000	332.000	1.259.000	3.885.000	1.951.000	480.000	8.929.000
GERMANIA - Est Europa	36.990		868.990	6.228.498	746.122	4.126.593	12.007.193
USA	182.614	278.740	683.752	2.068.336	939	2.019.141	6.216.382
MESSICO	57.968	27.577			137.627		223.172

Similmente, nel 2005 gli investimenti EAS in USA sono stati pari a circa 6,2 milioni di euro, rappresentando il 10% degli investimenti totali, con incidenza rilevante di oltre 80% per il potenziamento degli impianti di depolverazione e il recupero energetico di rifiuti e per la riduzione del consumo di risorse idriche (circa 5 milioni di euro).

In Germania e Est Europa, gli interventi tecnici EAS sono risultati di circa 12 milioni di euro, pari al 21% degli investimenti totali, con una significativa quota di 6,2 milioni di euro destinata al contenimento delle emissioni atmosferiche (SNCR, by-pass, filtri) e circa 4 milioni di euro per il recupero energetico di rifiuti.

La protezione ambientale come garanzia di un futuro sostenibile comporta un'attenta analisi e pianificazione strategica degli investimenti.

In tutte le unità produttive del gruppo, gli operatori preposti al controllo delle emissioni in atmosfera e scarichi idrici ed alla gestione dei rifiuti assicurano il costante rispetto delle norme ambientali, anche attraverso l'attuazione di tutte le iniziative tecniche ed organizzative necessarie per il miglioramento continuo ed il progressivo adeguamento tecnologico di impianti ed attrezzature.

INNOVAZIONE

Nel mese di settembre 2005 sono state pubblicate le nuove Norme Tecniche sulle Costruzioni che portano un forte cambiamento nel settore, accorpendo e superando molte norme precedenti, in alcuni casi ormai obsolete o mal collegate fra loro. Per la forte carica innovativa che comportano, è previsto un periodo di coesistenza con le vecchie Norme; ciò non toglie comunque che le nuove norme possano essere applicate fin da oggi dai progettisti più evoluti. Grazie all'impegno negli anni passati per adeguarsi alle Norme Tecniche ed all'evoluzione tecnologica del settore, oggi Unical è già in grado di soddisfare richieste secondo le nuove Norme Tecniche in molti impianti ed è stato avviato un programma che porterà in breve tempo a completare gli adeguamenti richiesti in tutti gli impianti produttivi in Italia. Le principali innovazioni portate dalle Norme Tecniche, possono essere così riassunte:

- tutti gli impianti di produzione dovranno essere dotati di certificazione di qualità del processo produttivo: tale regola vale sia per le centrali di confezionamento che per gli impianti di cantiere;
- questa certificazione presuppone l'automazione dell'impianto e la rintracciabilità di tutti i dati di produzione;
- la certificazione prevede l'esistenza di procedure di gestione documentate e rispettate, verificate dall'ente terzo di certificazione;
- per gli aggregati viene richiesta la marcatura CE secondo il livello 2+, più restrittivo rispetto al precedente livello 4;
- anche le altre materie prime (cemento, aggregati, additivi, ecc.) devono disporre delle necessarie marcature CE;
- sono definiti con maggior chiarezza i compiti e le responsabilità di progettisti, direttori dei lavori e collaudatori.

Queste norme possono essere la premessa per un vero salto di qualità nel mondo del calcestruzzo, ponendo finalmente al centro dell'attenzione la qualità del prodotto e del processo produttivo, oltre che della progettazione e del controllo in cantiere. Sia a livello aziendale che a livello di associazione di categoria si dedicherà il massimo impegno a diffondere la conoscenza delle norme e a sostenerne la corretta applicazione.

PRODOTTI E PRODUZIONE

La produzione di calcestruzzi speciali, dedicati ad applicazioni specifiche, ha raggiunto il 4% dei volumi del mercato ordinario, escludendo le grandi opere; in particolare sempre più impianti hanno iniziato la produzione di prodotti speciali selezionando le materie prime necessarie ed eventualmente dotandosi di nuove attrezzature di produzione.

Anche in relazione alle nuove Norme Tecniche verrà completato il programma di automazione delle centrali con l'adeguamento agli standard aziendali in tema di caratteristiche tecniche degli impianti. L'evoluzione degli impianti andrà da un lato verso una maggiore precisione nel dosaggio dei componenti e nel controllo di produzione dei calcestruzzi, dall'altro verso la possibilità di utilizzare uno spettro più ampio di componenti, con l'estensione a materie prime secondarie provenienti da altri cicli produttivi. In quest'ultimo caso si possono coniugare prestazioni e caratteristiche aggiuntive del calcestruzzo ad un indubbio vantaggio ambientale legato al riutilizzo di materiali altrimenti destinati a discarica ed al risparmio di materie prime non rinnovabili.

La disponibilità di questi materiali sta lentamente crescendo; il loro uso richiede una sperimentazione attenta per valutarne l'influenza sulle prestazioni del calcestruzzo ed una analisi dell'inquadramento normativo, spesso penalizzante verso queste attività di recupero.

DIVULGAZIONE

Nel quadro delle attività di divulgazione che vengono svolte in ogni area in collaborazione con scuole e università, con visite presso i nostri impianti e lezioni agli studenti, si è svolta a Savigliano (Cuneo) un'interessante iniziativa. In collaborazione con l'Istituto Tecnico per Geometri locale, con l'Ente Scuola della Provincia di Cuneo e la Commissione Calcestruzzi Durevoli che opera nella provincia di Cuneo, è stato organizzato un concorso di progettazione tra gli studenti avente come fine l'utilizzo di calcestruzzo autocompattante SCC.

L'oggetto del concorso era la progettazione esecutiva di una panchina per l'arredo urbano, da realizzarsi in SCC, con la redazione di disegni, computo metrico e relazione descrittiva.

Il successo dell'iniziativa, con oltre 40 elaborati presentati e un elevato livello qualitativo delle proposte che hanno messo in giusto risalto le possibilità di realizzazione permesse da SCC, ha stimolato le organizzazioni coinvolte a ripetere il concorso anche nel 2006, ampliando la partecipazione anche agli istituti della provincia di Cuneo.

BUZZI UNICEM USA RICEVE UN RICONOSCIMENTO PER L'UTILIZZO DELLA LOPPA

Nell'incontro di aprile 2005 della commissione della Slag Association America's (SCA) a New York, Buzzi Unicem USA ha ricevuto un riconoscimento per il successo con cui ha promosso l'utilizzo di loppa per la costruzione del nuovo centro Wal-Mart Super Center a McKinney, Texas. La SCA vede nel successo del "progetto Wal-Mart" un grande traguardo nella promozione di scorie e del loro impiego nel calcestruzzo nella più grande catena di centri commerciali del mondo.





Le nostre aziende sono leader nell'industria del cemento e del calcestruzzo; come tali, gestiscono gli affari in modo responsabile e sostenibile sia nel proprio settore che in altri ambiti di attività.

Il nostro successo è costruito sulla fiducia e sulla partnership. La fiducia fa riferimento alle merci e ai servizi, all'integrità e all'onestà delle persone che lavorano per noi, e al senso di responsabilità della nostra organizzazione. Partnership significa trattare tutti con rispetto e dignità, mirando a benefici reciproci e contribuendo al progresso umano.

Le nostre responsabilità nei confronti degli stakeholder sono:

Clienti – fornire prodotti e servizi che meritino la loro fiducia offrendo plusvalore in termini di qualità, prezzo, sicurezza e impatto ambientale, in modo che possano raggiungere i loro obiettivi in modo rapido ed efficace.

Fornitori – cercare di realizzare rapporti reciprocamente vantaggiosi e che si basino su attività legittime, efficaci e corrette.

Dipendenti – rispettare tutti i Dipendenti e assicurare buone, nonché sicure, condizioni di lavoro. È assodato che il nostro successo dipende anche dall'impegno totale di ciascun lavoratore.

Azionisti – proteggere i loro investimenti, offrire un rendimento accettabile e generare una crescita profittabile che assicuri un successo sostenibile. Facciamo assegnamento sul bilanciamento dei nostri settori di attività, sulla nostra eccellenza e sulle nostre sinergie commerciali in tutti i settori e in tutti i territori in cui siamo presenti.

Società – operare nel campo degli affari come membri responsabili della Società, contribuire a uno sviluppo ambientalmente sostenibile in tutte le nostre unità produttive rispettando le leggi dei paesi in cui operiamo.

COLLABORATORI

La struttura organizzativa multiregionale del gruppo Buzzi Unicem si riflette anche nelle attività di sviluppo e gestione delle risorse umane.

Tutte le realtà aziendali perseguono i principi basilari di rispetto della persona e incentivo alla crescita professionale, nell'operatività quotidiana sono tuttavia valorizzate le peculiarità di ciascun sistema regionale.

Le differenze di natura giuridica e sociale tra i vari paesi trovano riscontro in strutture organizzative così difformi da non consentire un approccio classificatorio omogeneo, al di fuori della consistenza numerica della forza lavoro.

ORGANICO AL 31-12-2005 (settori cemento e calcestruzzo)

Settore	Italia					USA (Alamo escluso)					Messico				
	D	FeQ	I	IeO	T	E	M	I	IeO	T	D	FeQ	I	IeO	T
Cemento	42	108	449	869	1.468	9	358	183	948	1.498	8	23	240	77	348
Calcestruzzo	17	21	439	203	680	1	10	11	87	109	1	9	191	364	565
Totale	59	129	888	1.072	2.148	10	368	194	1.035	1.607	9	32	431	441	913

D=Dirigenti; FeQ=Funzionari e Quadri; I=Impiegati; IeO=Intermedi e Operai; T=Totale; E=Executives; M=Managers;

Negli ultimi due anni in Messico, Cementos Moctezuma ha avuto una forte crescita di attività, motivo per cui l'organico del personale è aumentato: ciò richiede necessariamente una maggiore attenzione per favorire e mantenere un clima lavorativo adeguato, così come l'elaborazione di corsi di formazione che favoriscano lo sviluppo del proprio personale.

Per maggiore chiarezza i dati di Alamo vengono riportati qui di seguito poiché contengono una differente classificazione funzionale del personale e vengono pertanto evidenziati separatamente. Su un totale di 639 Dipendenti, la suddivisione è come segue:

- executives e managers	12
- quadri e impiegati	124
- operai	503
totale	639

ANZIANITÀ DI SERVIZIO

(settori cemento e calcestruzzo)

Totale gruppo	Italia					Messico				
	D	FeQ	I	IeO	T	D	FeQ	I	IeO	T
<5	6	13	228	196	443	2	13	286	294	595
da 5 a 10	16	25	160	175	376	3	12	102	115	232
da 11 a 14	9	18	98	151	276	3	5	21	13	42
>14	28	73	402	550	1.053	1	2	22	19	44
Totale	59	129	888	1.072	2.148	9	32	431	441	913

D=Dirigenti; FeQ=Funzionari e Quadri; I=Impiegati; IeO=Intermedi e Operai; T=Totale

TURNOVER

Nel settore cemento l'incorporazione del personale per l'ampliamento della seconda linea di produzione nello stabilimento di Cerritos, in Messico, ha provocato il maggior indice di rotazione.

Per ciò che concerne il settore calcestruzzo, la rotazione incide sul personale sindacalizzato, dovuto alla mobilità e alla crescita degli stabilimenti produttivi.

(settori cemento e calcestruzzo)

Settore	Italia					Messico				
	Organico	Entrati	Usciti	Somma	Turnover	Organico	Entrati	Usciti	Somma	Turnover
Cemento	1.471	48	53	101	6,9%	348	34	33	67	19,2%
Calcestruzzo	677	64	71	135	19,9%	565	103	111	214	37,9%
Totale	2.148	112	124	236	11,0%	913	137	144	281	30,8%

CESSAZIONI PER TIPOLOGIA - ITALIA

Tipologia	Numero dipendenti			% su organico medio		
	Cemento	Calcestruzzo	Totale	Cemento	Calcestruzzo	Totale
Dimissioni	32	45	77	2,17%	6,61%	3,57%
Limiti di età	6	2	8	0,41%	0,29%	0,37%
Licenziamento	1	3	4	0,07%	0,44%	0,19%
Mobilità	10	10	20	0,68%	1,47%	0,93%
Scadenza termine	2	10	12	0,14%	1,47%	0,56%
Decesso	2	1	3	0,14%	0,15%	0,14%
Totale	53	71	124	3,59%	10,43%	5,75%

Per effetto della recente normativa che ha imposto la riduzione delle emissioni di CO₂, e quindi limitato le possibilità produttive, sono state effettuate alcune fermate degli impianti per periodi superiori al previsto. In questi casi, invece di ricorrere a riduzioni occupazionali, si è adibito il personale interno per attività manutentive e di miglioramento di efficienza e qualità.

PARI OPPORTUNITÀ

I settori industriali del cemento e del calcestruzzo non sono considerati datori di lavoro d'elezione per il personale femminile. La presenza è più significativa nelle funzioni amministrative dove le pari opportunità sono salvaguardate.

(settori cemento e calcestruzzo)

	Italia					USA (Alamo escluso)					Messico				
	D	FeQ	I	IeO	T	E	M	I	IeO	T	D	FeQ	I	IeO	T
Uomini	57	116	736	1.065	1.974	10	339	117	441	907	9	30	354	441	834
Donne	2	13	152	72	239	0	29	77	15	121	0	2	77	0	79
Totale	59	129	888	1.072	2.148	10	368	194	1.035	1607	9	32	431	441	913

D=Dirigenti; FeQ=Funzionari e Quadri; I=Impiegati; IeO=Intermedi e Operai; T=Totale; E=Executives; M=Managers;

L'assunzione all'interno di Cementos Moctezuma, si determina in base alle capacità per lo svolgimento del proprio lavoro senza distinzione di sesso, razza e religione, ragione per cui all'interno dell'organizzazione abbiamo personale femminile distribuito principalmente nei reparti amministrativi.

SALUTE, SICUREZZA E PREVENZIONE INFORTUNI

La prevenzione degli infortuni si articola sinteticamente in tre fasi operative:

- investimenti per garantire e adeguare progressivamente la sicurezza delle macchine e degli impianti e la tutela dell'ambiente alla migliore tecnologia disponibile;
- mantenimento delle condizioni di sicurezza realizzate;
- creazione in tutto il personale delle Unità Produttive che opera a qualsiasi titolo e a tutti i livelli gerarchici, di un'indispensabile forma di autodisciplina comportamentale nei confronti dell'infortunio, con un'ampia e diffusa cultura antinfortunistica che, partendo dall'alta direzione, coinvolga tutte le figure preposte alle attività di prevenzione e protezione e trasmetta a tutti gli operatori la necessaria sensibilizzazione per minimizzare i rischi lavorativi.

In Italia, nel periodo 1981 - 2005, si è registrata una progressiva riduzione sia dell'indice di frequenza (IF), che dell'indice di gravità (IG), con decremento del 55%.

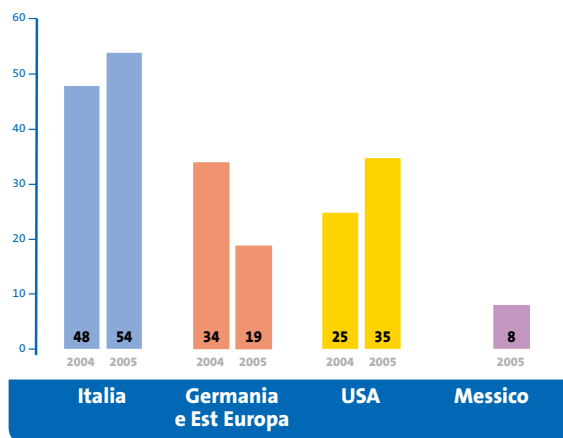
Nel 2005, l'andamento infortunistico specifico delle varie unità produttive del cemento presenta un **IF = 31,5 e IG = 0,75**, valori mediamente inferiori del 20% alla media registrata dal settore cementiero italiano (**IF = 38 e IG = 0,83**).

Confrontando, in modo omogeneo, gli indicatori statistici a livello di totale azienda dell'ultimo triennio, Buzzi Unicem Italia, con **IF = 22 e IG = 0,46**, presenta un livello inferiore ai principali paesi europei (**IF = 40 e IG = 0,80**).

Gli indici sono stati calcolati in conformità con le disposizioni normative, cioè conteggiando tutti gli infortuni che hanno comportato un'assenza dal lavoro maggiore di un giorno.

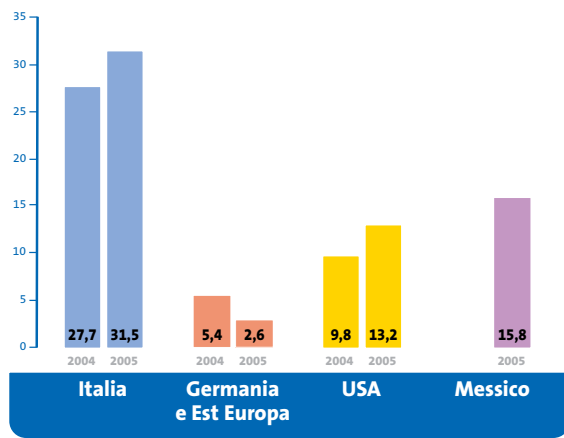
Nel 2005, la durata media degli infortuni è stata di 24 giorni, mentre circa 80% delle cause di infortunio sono ascrivibili a fattori comportamentali (non uso DPI, utensili non idonei, azioni non corrette, ecc.)

Numero Infortuni



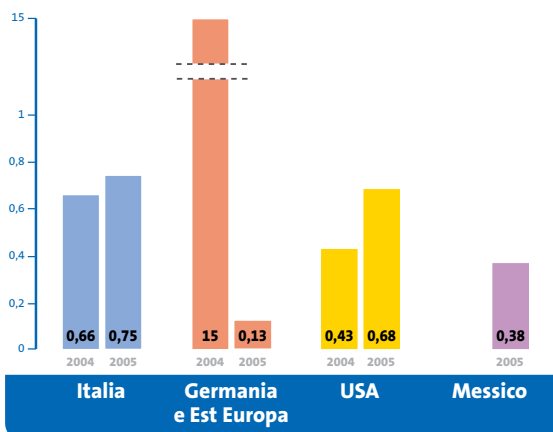
Indice Frequenza Infortuni

IF = numero infortuni/ore lavorate per 10⁶



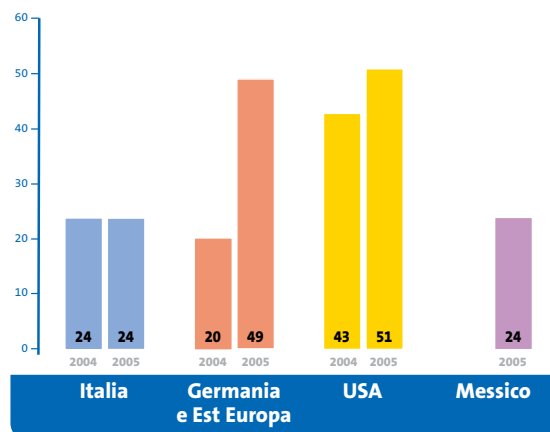
Indice Gravità infortuni

IG = giornate lavoro perse/ore lavorate per 10³



Durata Media Infortuni

Giorni



Nello stesso periodo Buzzi Unicem USA e Messico hanno fatto registrare, rispettivamente, un **IF di 13,2 e 15,8** ed un **IG di 0,68 e 0,38**, mentre nelle Unità Produttive della Germania e Est Europa **IF** è pari a **2,6** e **IG** a **0,13**; la durata media degli infortuni invece, presenta un trend superiore, variabile tra 24 e 51 giorni.

Pur tenendo conto della diversità di sistemi contrattuali e assicurativi che regolano le attività lavorative in questi paesi, l'analisi puntuale dei dati tabellati consente di rilevare che l'andamento infortunistico è sostanzialmente posizionato sui livelli inferiori delle medie di settore, confermando la particolare attenzione del gruppo alla salvaguardia della salute e sicurezza sul lavoro.

FORMAZIONE

Nel 2005 sono state realizzate in Italia 27.300 ore di formazione (18.300 cemento e 9.000 calcestruzzo, di cui circa 12.000 per i nuovi assunti).

Accanto agli interventi di formazione professionale sono continuati i corsi dedicati allo sviluppo della personalità e al miglioramento della motivazione.

ORE DI FORMAZIONE	Italia		Messico	
	2004	2005	2004	2005
Cemento	15.616	18.322	5.004	11.723
Calcestruzzo	7.547	9.013	6.692	9.097
Totale	23.163	27.335	11.696	20.820

In Messico, Cementos Moctezuma considera vantaggiosa, all'interno del proprio personale, la competitività promuovendo le condizioni appropriate per una crescita integrale; ciò si ottiene attraverso il rafforzamento delle qualifiche, motivo per cui durante il 2005 si è stabilito un programma per lo sviluppo delle competenze le quali comprendono:

- competenze di gestione
- competenze tecniche
- competenze umane

SISTEMI DI INCENTIVAZIONE DEI DIPENDENTI

La partecipazione dei Dipendenti ai risultati dell'impresa è un altro punto considerato essenziale nelle politiche aziendali.

In Italia viene attuata sia con incentivazioni di tipo M.B.O. per i dirigenti ed i funzionari, sia con piani di incentivazione legati ai risultati commerciali per il personale addetto alla vendite, sia con premi di risultato generalizzati erogati sulla base di parametri legati all'andamento dei risultati aziendali per il resto dei Dipendenti.

AGEVOLAZIONI PER I DIPENDENTI

Al fine di facilitare la conciliazione tra la vita lavorativa e gli impegni familiari dei Dipendenti il gruppo ha attuato, ove le esigenze organizzative lo abbiano consentito, alcune facilitazioni nell'orario di lavoro:

- orario flessibile, di cui usufruisce circa il 50% degli impiegati cemento Italia
- part-time orizzontale
- part-time verticale

LA COMUNICAZIONE ESTERNA

Rapporto sul personale e sociale

Nel conseguimento dei propri obiettivi, in Germania e nei paesi dell'Est, Dyckerhoff cerca sempre di gestire la grande responsabilità nei confronti di oltre 6.900 lavoratori occupati nelle diverse nazioni.

Nel 2005 la situazione in Germania - come per tutta l'industria cementiera europea - è stata influenzata dall'introduzione della legge sulla CO₂ e dallo scambio dei diritti di emissione. Oltre ai sempre maggiori costi energetici, i risultati sono stati penalizzati dagli ancora bassi livelli dei prezzi di mercato per cemento e calcestruzzo. A causa di questi fattori, tutti molto rilevanti, Dyckerhoff ancora una volta ha dovuto ottimizzare ulteriormente la produzione, con la conseguente riduzione dell'organico. Lo stabilimento che più ha risentito di questa decisione è stata la cementeria di Amöneburg, con la fermata del forno B del cemento grigio.

Le relazioni su Personale e Rapporti Sociali del 2005 si focalizzano soprattutto sulla divisione calcestruzzo preconfezionato, poiché i lavoratori di questo settore operano in prima linea e devono reagire con velocità e flessibilità nel rispondere alle richieste del cliente. Il variare di mansioni, superiori e nuovi colleghi, fattori ed influenze esterne, fa in modo che occorra essere in grado di gestire compiti molto diversi che spesso si presentano senza preavviso. L'appartenenza al gruppo Buzzi Unicem offre eccellenti possibilità e potenziali di carriera e di crescita personale. Uno degli obiettivi degli enti che gestiscono le risorse umane è anche di far conoscere e offrire le opportunità che il gruppo propone nella sua dimensione internazionale. Sono molti gli esempi di politiche innovative svolte nell'interesse del lavoratore - come si evince dalle relazioni del Rapporto sul Personale e Sociale del 2005 - oltre ad offrire approfondimenti nella cultura del nostro settore. Nel 2005 è stata organizzata a Wiesbaden una verifica sul tema "Lavoro e Famiglia" e, prendendo atto dei risultati, verranno create politiche del personale che tengano in considerazione la famiglia.

LA COMUNICAZIONE INTERNA

Portland è nato come strumento per aggiornare i Dipendenti in merito alle novità ed ai cambiamenti di carattere produttivo, tecnologico e scientifico, oltre che sugli aspetti sociali, culturali e sportivi che riguardano tutto il gruppo Buzzi Unicem. Portland si rivolge ai suoi lettori attraverso immagini ed articoli scritti dai Dipendenti. Citando il primo editoriale, del maggio 1990, Portland nasceva con il proposito di «...in una parola “comunicare” con tutti i collaboratori del gruppo, lettori i cui suggerimenti saranno benvenuti».

Nel corso di questi sedici anni, è passato dall'uscita semestrale di 16 pagine e 2 colori, alle attuali 64 pagine in quadricromia, diffuse 3 volte l'anno in 15.000 copie e tradotte in 7 lingue, per raggiungere i suoi lettori in Germania, Italia, Lussemburgo, Messico, Polonia, Repubblica Ceca, Russia, Ucraina e USA. Comunicare correttamente è un modo per conoscere come il nostro gruppo operi, secondo i principi da sempre seguiti e che oggi, in modo del tutto naturale, sono riconducibili a quelli dello sviluppo sostenibile.

Sedici anni di incessante crescita e l'orgoglio di rappresentare la filosofia e la *vision* aziendale al nostro interno - e non solo - con l'obiettivo di sviluppare costantemente business, risorse e culture diverse che danno a tutti noi una forza invidiabile. Da un puro strumento informativo Portland ha oggi tra gli obiettivi primari la componente formativa.

Tutto questo al fine di garantire il massimo della comunicazione, in modo trasparente, realizzata anche attraverso il sito www.buzziunicem.it che consente di tenersi aggiornati in merito al nostro sviluppo, giorno per giorno.



RELAZIONI INDUSTRIALI

Nel 2005 sono proseguite le trattative per la costituzione del C.A.E. (Comitato Aziendale Europeo), ai sensi della Direttiva 94/45/CE, recepita dall'ordinamento italiano con il D.Lgs. 2 aprile 2002 n. 74.

Il CAE Buzzi Unicem comprenderà rappresentanti dei lavoratori di Italia, Germania, Repubblica Ceca, Lussemburgo, Polonia, Slovacchia e una volta avviato costituirà uno strumento insostituibile di aggregazione tra i lavoratori del gruppo e favorirà la crescita del dialogo sociale interno.

Nel 2005 si è concluso, dopo un lungo negoziato, il Contratto Collettivo Aziendale di Lavoro del settore cemento in Italia, che rappresenta il passaggio più importante nel sistema delle relazioni industriali italiane a livello di azienda.

I frequenti incontri con le rappresentanze dei lavoratori del settore cemento Italia hanno registrato una crescente attesa per il nuovo inquadramento del personale che entrerà in vigore il 01/10/2006.

PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI - ITALIA

Provvedimento	2003		2004		2005	
	Cemento	Calcestruzzo	Cemento	Calcestruzzo	Cemento	Calcestruzzo
Richiamo scritto	22	5	14		16	3
Multa	6	11	12	4	6	6
Sospensione	2	6	10	4	6	7
Licenziamento disciplinare				1		
Totale	30	22	36	9	28	16

CONTENZIOSO

La politica aziendale privilegia la ricerca di azioni preventive rispetto a possibili vertenze, per questo motivo le cause di lavoro sono limitate a pochi casi sporadici.

AZIONISTI

I principali Azionisti al 31 dicembre 2005 risultavano essere, riferiti al capitale ordinario:

- Presa S.p.A. (famiglia Buzzi) 45,4%
- Fimedi S.p.A. (famiglia Buzzi) 9,7%
- Fidelity Investments 5,0%
- Altri (di cui 1,3% azioni proprie in portafoglio) 39,9%

Fonte: Libro Soci e informazioni addizionali a disposizione della Società al 30 aprile 2006.

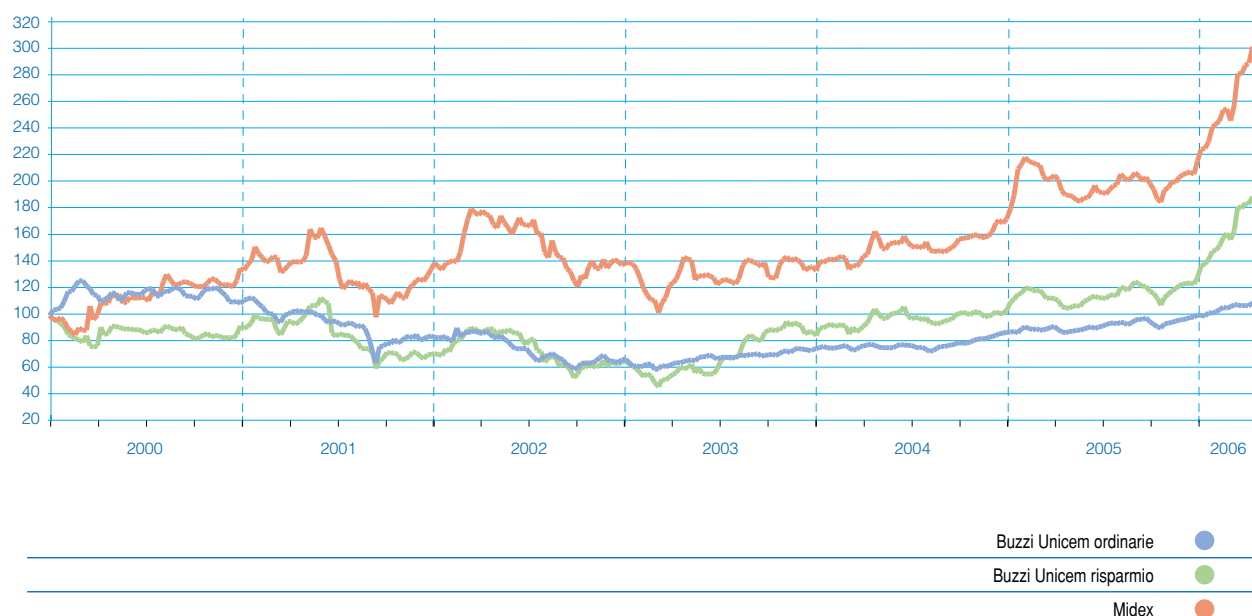
REMUNERAZIONE DEI SOCI E PRINCIPALI INDICI FINANZIARI

REMUNERAZIONE DEI SOCI	2001	2002	2003	2004	2005
Dividendo - euro per azione ordinaria	0,23	0,25	0,27	0,29	0,32
Dividendo - euro per azione risparmio	0,25	0,27	0,29	0,31	0,34

INDICI FINANZIARI	2001	2002	2003	2004	2005
Utile per azione	1,15	0,93	1,07	0,97	1,31
Patrimonio per azione	7,94	7,87	9,13	8,16	9,67
Cash flow per azione	2,22	2,31	2,10	2,37	2,67
Price/Earning	6,46	7,21	8,72	11,14	10,07

Dati calcolati con azioni totali e a fine periodo.

ANDAMENTO DEI TITOLI AZIONARI



INVESTITORI

La funzione Investor Relations gestisce direttamente i rapporti con gli investitori istituzionali. I canali utilizzati sono diversi e in alcuni casi coinvolgono il top management della Società. Si tratta in particolare di:

- presentazioni periodiche agli analisti finanziari
- presentazioni agli investitori istituzionali

I principali eventi della comunicazione finanziaria della Capogruppo nel 2005 si sono realizzati con incontri programmati sia in Italia che all'estero.

PRINCIPALI EVENTI 2005 DELLA COMUNICAZIONE FINANZIARIA

Gennaio		
Febbraio		
Marzo		
Aprile	PII	Road Show Banca IMI: New York, Boston
	PII	Borsa italiana - Italian Investor Conference: New York
	PA	Presentazione AIAF: Borsa Italiana
	AA	Assemblea degli Azionisti: Casale Monferrato
Maggio	PII	Road Show Euromobiliare: Londra
	PII	Road Show Chevreux: Parigi
Giugno		
Luglio		
Agosto		
Settembre	PII	Dresdner - Italian Investment Seminar: Francoforte
Ottobre	PII	UBS - Southern European Small and MidCap Conference: Palermo
	PII	Mediobanca - The Italian Industrial Conference: Napoli
Novembre	PII	UBM - Small Caps Conference: Milano
Dicembre	PII	Road Show Mediobanca: Londra

AA = assemblee azionisti; PA = presentazioni agli analisti; PII = presentazioni a investitori istituzionali.

INVESTOR RELATIONS

Il management si distingue per il costante impegno e la disponibilità nei confronti di analisti e investitori. Nell'ambito delle attività di Investor Relations svolta dalle risorse dedicate, è previsto un continuo feedback al management sulle opinioni e le valutazioni degli analisti e dei gestori professionali, nonché dei piccoli Azionisti, commisurato alla rilevanza dei temi trattati.

SITO WEB INVESTOR RELATIONS

La sezione Investor Relations del sito www.buzziunicem.it è un diretto sistema a supporto dei rapporti con gli investitori. Rende disponibili informazioni mirate, dati economico finanziari oltre ai principali documenti relativi alla Corporate Governance.

ATTIVITÀ DI BUZZI UNICEM CON CONSORZIO OSIF

Buzzi Unicem è partner sostenitore di OSIF (Osservatorio sulla Sostenibilità dell'Impresa e della Finanza) fin dalla sua nascita, nel dicembre 2003; l'osservatorio persegue gli obiettivi di monitorare le tendenze economiche, sociali e ambientali della responsabilità sociale a livello internazionale per diffondere in Italia, attraverso la promozione del dialogo tra gli stakeholder e gli esempi di eccellenza nel settore finanziario e nel mondo imprenditoriale, la cultura della responsabilità sociale delle imprese e della Società nel suo complesso.

Tramite la piattaforma di relazioni e partnership, OSIF è in grado di mettere in contatto l'impresa con tutte le categorie di stakeholder, oltre a promuovere forme di dialogo su temi aziendali, finanziari, sociali e culturali. OSIF fornisce un aiuto concreto a imprese, organizzazioni e istituzioni per sviluppare una strategia volta a incontrare gli obiettivi sociali ed economici col fine di massimizzare la creazione di valore per Azionisti e portatori di interesse. Nel 2005 sono stati organizzati alcuni eventi di incontro con la comunità imprenditoriale e istituzionale, di seguito descritti, ai quali Buzzi Unicem ha partecipato attivamente insieme ai rappresentanti di OSIF e delle altre parti interessate.

Roma, 8 luglio 2005 – Università Luiss Guido Carli

Tavola rotonda:

Corporate Social Responsibility: non solo Governance

Il seminario ha affrontato gli aspetti nazionali e transnazionali della CSR, con particolare attenzione alla questione dello svantaggio competitivo.

Docenti:

Sebastiano Maffettone, Gustavo Visentini

Partecipanti:

Imprese aderenti e partner scientifici di OSIF

Milano, 24 gennaio 2006 – Sala Auditorium Bloomberg

Studio di *benchmarking* della sostenibilità delle aziende quotate italiane –Sam/DJ - 2005

L'incontro ha presentato lo studio annuale condotto da Sam AG in collaborazione con OSIF, riservato alle aziende che hanno partecipato allo studio tramite l'analisi dei dati del 2004 compendati nel 2005.

Interventi:

Presentazione della metodologia Sam/Dow Jones

Elisabetta Murenu – Presidente OSIF

Presentazione dell'analisi di sostenibilità delle aziende italiane e confronto europeo

Edoardo Gai – Senior Analyst Sam/DJSI

Introduzione alle informazioni societarie su Bloomberg

Ivano Bonfanti – Responsabile commerciale per l'Italia e la Svizzera italiana Bloomberg

Case histories

1. Monte Paschi Asset Management SGR – Pierluigi Ansuinelli
2. Buzzi Unicem – Gianfranco Barzaghini



Buzzi Unicem è inserita in Axia Ethical Index e Axia CSR Index.

Axia è una Società indipendente che opera con la missione di realizzare una perfetta sinergia e complementarità tra le esigenze dell'etica e le leggi del mercato.

Responsabilità sociale, economia e finanza sono la base delle attività svolte.

L'orientamento, attraverso tutti i suoi business, è di creare valore, arricchendolo secondo la visione di una nuova cultura fondata sull'equilibrio tra valori e interessi sociali, tra mercato, imprenditoria e solidarietà, e rivolta alla globalizzazione.

CSR Network

Buzzi Unicem partecipa agli incontri facenti parte del network sul tema "CSR e piano strategico", tenuti presso l'Università Cattolica di Milano, promosso da ISVI, Istituto per i Valori d'Impresa e ALTIS, Alta Scuola Impresa e Società.



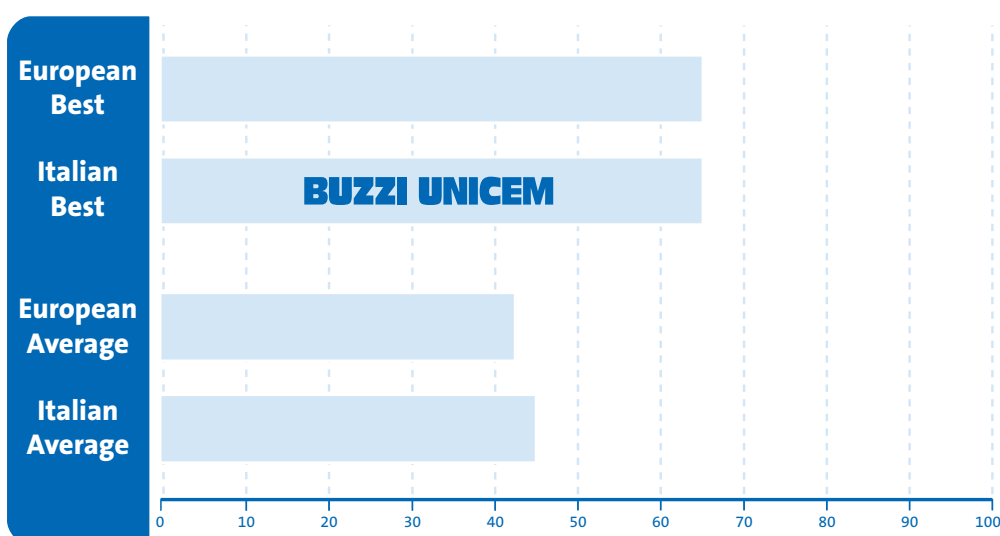
PREMIO NAZIONALE UNIONCAMERE

In occasione della presentazione del "Rapporto Italia 2005" sull'Economia a cura delle Camere di Commercio, è stato assegnato a Buzzi Unicem il Premio Nazionale per l'Impresa longeva che si è contraddistinta per il suo impegno continuo e meritevole di attenzione alla Responsabilità Sociale.

Il prestigioso riconoscimento è stato ufficializzato a Roma il 9 maggio 2005 in occasione della 3ª Giornata dell'Economia, con la consegna del premio da parte del Presidente del Senato, Marcello Pera e del Presidente di Unioncamere, Carlo Sangalli.

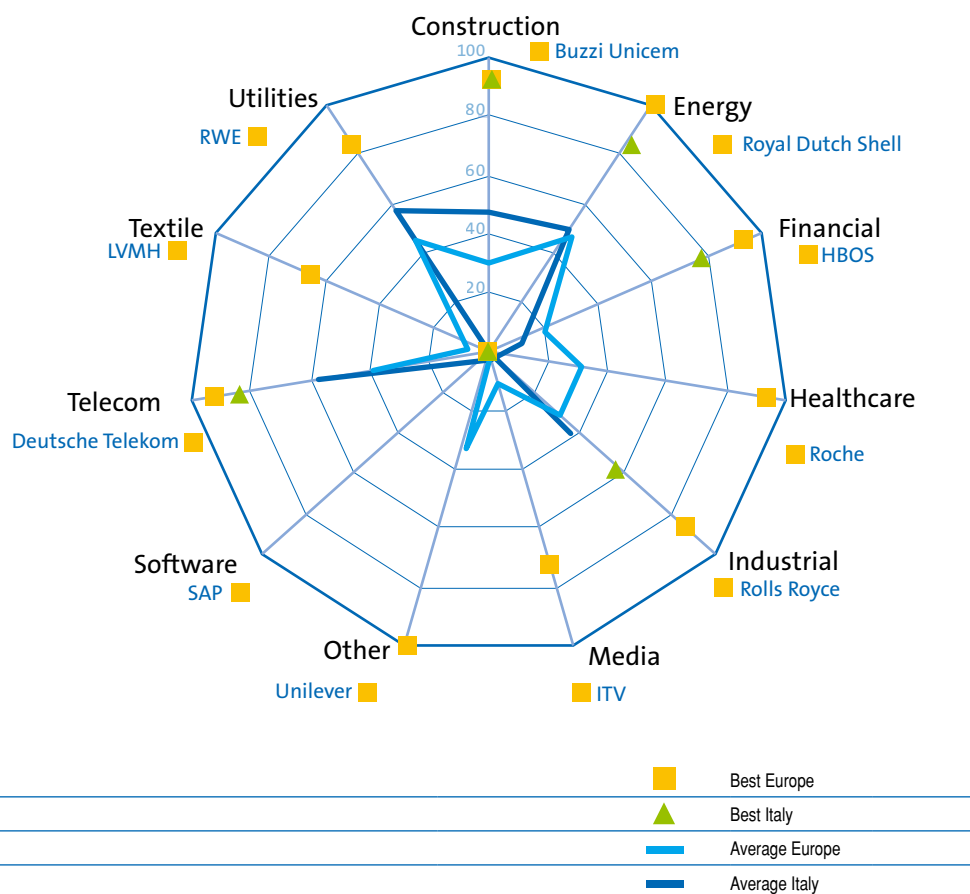
Tra le motivazioni si evidenzia: "...l'impegno nel campo delle risorse umane, nel confronto con gli stakeholder, nel rapporto con i Fornitori e la comunità. È molto impegnata in ambito ambientale ed è dotata di sistemi di gestione in tutti i campi previsti..."

RATING DI SOSTENIBILITÀ



Fonte: SAM, studio Benchmarking sulla sostenibilità nelle società italiane, gennaio 2006

ITALIA E EUROPA: la Performance Ambientale nei diversi settori



Valori europei basati sui componenti dell'indice Dow Jones Stoxx 600

Fonte: SAM Group, Studio di Bechmarking della sostenibilità nelle aziende italiane
Edoardo Gai, Milano il 24 gennaio 2006 - Report 2005

FORNITORI

	2004		2005	
	Buzzi Unicem	Unical	Buzzi Unicem	Unical
Fornitori in anagrafica	11.350	9.260	12.626	9.837
Fornitori utilizzati	3.109	3.451	2.873	2.936
Fornitori locali	490	872	475	715

La contrattualistica prevede una durata per lo più biennale e il 70% dei Fornitori possono definirsi fidelizzati in quanto il rapporto con la nostra Società è in essere da più anni. A parità di tipologia di fornitura e settore merceologico, le condizioni di pagamento sono unificate. Tutti i pagamenti vengono effettuati nei tempi e nei modi concordati e non vi sono controversie dovute a ritardi. Sia per Buzzi Unicem che per Unical, le condizioni di fornitura sono ben specificate in particolare per quanto riguarda le modalità di trasporto, il packaging e la sicurezza.

Ai Fornitori viene inviata in allegato all'ordine, copia del Codice Etico che diventa quindi parte integrante delle condizioni generali di fornitura.

Buzzi Unicem basa le relazioni con i Fornitori su rapporti corretti, efficaci e nel rispetto della legge; ci si aspetta che i Fornitori si comportino in modo analogo nei loro rapporti di fornitura e di attività. I Dipendenti di Buzzi Unicem dovranno collaborare in modo da garantire che la selezione dei Fornitori avvenga unicamente sulla base della competitività delle offerte.

I trasportatori che operano per conto di Unical usufruiscono di accordi vantaggiosi per quanto riguarda le assicurazioni e i contratti leasing. Inoltre la nostra Società ha messo loro a disposizione un servizio amministrativo per l'emissione della proposta di fattura trasporto predisposta dalla contabilità Clienti.

BUZZI UNICEM USA

I Fornitori si trovano generalmente in prossimità degli stabilimenti Buzzi Unicem USA, situati su una vasta area geografica. Attualmente Buzzi Unicem USA conta 8.000 Fornitori. Esaminando individualmente il caso di ogni singolo Fornitore, si stabilisce se le economie di scala o logistica possano essere ottenute per mezzo di un contratto di fornitura nazionale. In caso affermativo, viene stipulato questo tipo di contratto con dei Fornitori selezionati per una durata massima di 3 anni.

I Fornitori, i loro prodotti, i servizi e i Dipendenti sono considerati una vera e propria estensione delle risorse appartenenti all'azienda. È responsabilità dell'impresa lavorare attivamente per mantenere alte la credibilità e l'immagine industriale della Società operando altresì in modo collaborativo con i Fornitori. Il Codice di comportamento etico è parte integrante del manuale aziendale "Linee di Condotta e Piani d'azione" ed è considerato un fattore fondamentale alla base del costante successo di Buzzi Unicem USA.

CLIENTI CEMENTO

In Italia il portafoglio Clienti attivi nel 2005 si è attestato a circa 3.000 posizioni fornite. A fronte di circa 600 rapporti cessati, ne sono stati attivati circa 400 di nuovi; il totale delle tonnellate vendute sul mercato nazionale ha superato i 7,5 milioni.

PESO DEI CANALI	Italia	Germania e Est Europa	BU USA	Alamo	Messico
Centrali di betonaggio	63%	41%	78%	78%	21%
Prefabbricatori	10%	32%	9%	12%	5%
Rivenditori	17%	11%	4%	-	65%
Imprese di costruzione	4%	4%	6%	1%	9%
Altro	6%	12%	3%	9%	-

In Messico nel 2005 il portafoglio Clienti si è attestato su più di 580 Clienti. Le vendite hanno raggiunto i 3,1 milioni di t in 24 stati del paese dove si utilizza l'80% del volume di cemento messicano. Ciò significa, per il 2004, una crescita del 22%.

L'ATTENZIONE AL CLIENTE

In settembre si è svolta la convention biennale Buzzi Unicem, consentendo l'incontro fra i principali Clienti italiani del gruppo con i vertici aziendali. Dal 1997 la convention costituisce un momento fondamentale del rapporto pluriennale con la clientela; in un arco temporale insolitamente lungo di quattro o cinque giorni il contatto diretto continuato ed informale consente uno scambio intenso e approfondito di informazioni, opinioni ed esperienze fra le figure di riferimento della Società e i protagonisti del mondo delle costruzioni. Le occasioni di incontro con la clientela sono state come sempre numerose lungo tutto il corso dell'anno, dalla primavera con "Infrastructura" al Lingotto di Torino all'autunno con lo I.U.T. ad Hagerbach (CH) e in tutti gli eventi si è rinnovato il confronto fra le problematiche tecnologiche presentate dalla clientela e le soluzioni proposte con l'utilizzo dei prodotti innovativi del gruppo. Le attività di sviluppo continuano e raccolgono sempre nuove sfide, una delle più importanti, la difesa dell'ambiente, ha portato all'incremento percentuale di prodotti a minor tenore di clinker con una riduzione di circa 120.000 t di CO₂ generate a parità di cementi prodotti. Un'altra grande battaglia vinta è quella al cromo esavalente, combattuta con l'introduzione di componenti in grado rendere inattivi gli ioni cromo generati naturalmente dalla reazione dei cementi con l'acqua ma pericolosi per la salute. Nel corso dell'anno si è rinnovato il software utilizzato dagli uffici spedizione di Buzzi Unicem Italia per la creazione dei buoni di carico ed emissione dei documenti di trasporto (DDT).



A partire da gennaio 2005, con l'installazione presso la cementeria di Riva del Garda, e progressivamente in tutti gli altri stabilimenti del gruppo, è stato avviato il M.I.S. (Modulo Integrato Spedizioni) che, grazie alla riduzione dei tempi di emissione dei documenti e la parametrizzazione del numero di copie e del layout di stampa del DDT, ha migliorato il servizio offerto alla clientela. Essendo stato realizzato con strumenti tecnici d'avanguardia il M.I.S. consente inoltre una maggiore tracciabilità, reperibilità e sicurezza delle informazioni archiviate nonché, grazie alla sua compatibilità con i più moderni software e database, di aprire la strada ad opportunità di sviluppo nel campo dell'automazione.

La strategia commerciale sui Clienti in Messico, negli stati in cui siamo presenti, è stata quella di bilanciare la quota di mercato in modo da renderci disponibili per i nostri Clienti in quasi tutte le principali città di ogni stato; ci stiamo inoltre impegnando per realizzare un forte riconoscimento del marchio.

Gli obiettivi in termini di volume sono stati raggiunti ora, il nostro traguardo è quello di essere riconosciuti come prima scelta da parte del Cliente offrendo un valore aggiunto all'equazione qualità-prezzo e la consulenza/assistenza pre e post-vendita, punti importanti della nostra strategia.

Crediamo fermamente che si debba creare empatia con i nostri Clienti facendo conoscere questo segmento di mercato in termini di caratteristiche del cemento e applicazioni dei nostri prodotti. Ciò rafforza la fidelizzazione al marchio e un migliore rapporto con il Cliente.

SOLIDUR®

La giuria del premio Costruire, composta da esperti professionisti, docenti e ricercatori, ha assegnato una targa-premio al nostro prodotto premiscelato pronto all'uso Solidur: un riconoscimento che conferma il successo registrato da questo prodotto in Italia, Germania, Austria, Olanda, Svezia e Polonia.

Il premio, istituito nel 1989 dalla rivista Costruire per sottolineare i contenuti innovativi nella produzione e nei servizi destinati al mondo delle costruzioni, è il più prestigioso in Italia nel campo delle innovazioni di materiali e sistemi.



INIZIATIVA “PRODUCTS 21”

Nel 2005, con l’attuazione dell’iniziativa “Products 21” lanciata nel 2004, sul mercato tedesco del cemento e del calcestruzzo preconfezionato sono stati introdotti con successo diversi prodotti speciali e innovativi. L’obiettivo è quello di migliorare e rafforzare l’immagine di Dyckerhoff con una nuova gamma di prodotti e, allo stesso tempo, soddisfare le richieste dei nostri Clienti per aumentare in modo più concreto e penetrante il livello di fidelizzazione. L’introduzione dei nuovi prodotti si è rivelata un successo: dopo un anno la quota dei prodotti speciali rappresentava già il 5% del fatturato totale di cemento e calcestruzzo. L’obiettivo finalizzato al 2010 è quello di aumentare la vendita dei prodotti speciali sul mercato tedesco fino a raggiungere la quota del 10% e conquistare così un ruolo primario.

CONFEZIONAMENTO DEI PRODOTTI

IMBALLO	Italia		Germania e Est Europa		BU USA		Alamo		Messico	
	2004	2005	2004	2005	2004	2005	2004	2005	2004	2005
Sacco	18%	17%	10%	11%	3%	4%	13%	12%	74%	69%
Sfuso	82%	83%	90%	89%	97%	96%	87%	88%	26%	31%

PROGRAMMA DI SOSTENIBILITÀ

Abbiamo partecipato a Roma al III Forum Annuale sull’Ambiente dedicato al nuovo quadro normativo per il riordino ambientale a seguito dell’entrata in vigore della Legge delega n. 308. Il fine è garantire qualità ambientale, non esclusivamente in funzione di una sanzione da evitare, ma in un’ottica complessiva di sistema.

PROMOZIONE IN USA

Durante il 2005, tutti i direttori commerciali e tecnici dell’azienda hanno aderito, spesso con posizione di leadership, a più di 100 riunioni di associazioni e comitati, con l’obiettivo di promuovere l’uso del cemento e del calcestruzzo attraverso i canali di vendita dell’azienda su tutto il territorio.

Il Technical Services Manager dell’impianto di Chattanooga è stato insignito dalla Portland Cement Association del più alto riconoscimento per la promozione di cemento e calcestruzzo (“Excellence in Promoting Cement and Concrete Products”). È la quinta volta che la forza vendita dell’azienda e il suo staff tecnico ricevono questo importante riconoscimento.

L'iniziativa promossa dalla LEED viene sostenuta dalla forza vendita e dall'ufficio marketing attraverso tutti gli Stati Uniti. LEED è un sistema volontario di rating per promuovere la progettazione e la costruzione di edifici sostenibili ad alte prestazioni, sistema che richiede attività promozionali ed educative per dialogare con i responsabili d'azienda. Grandi presentazioni sono state fatte a gruppi industriali e a proprietari di immobili sia nel New Jersey che in Pennsylvania. L'ospedale St. Luke's di Bethlehem, inizierà un programma di espansione che costerà 100 milioni di dollari e in cui sono stati adottati i principi del LEED e dove si ipotizza che il vecchio pavimento verrà riutilizzato nel nuovo campus.

Buzzi Unicem USA è uno dei maggiori sponsor del Valley Green Building Council, organizzazione che maggiormente promuove la LEED nelle regioni atlantiche degli Stati Uniti.

Buzzi Unicem USA ha incrementato il suo impegno negli affari governativi dove non solo sono stati incoraggiati i contributi al Political Action Committee (PAC), ma vengono organizzati incontri a Capitol Hill per discutere gli argomenti di vitale importanza per l'azienda.

Vengono inoltre organizzate visite ai cementifici con gli uomini delle forze dell'ordine locali affinché possano conoscere gli impiegati e i nostri Clienti.

PRINCIPALI OPERE IN USA

1. Progetto Porto di New York

Il cemento proveniente dallo stabilimento di Stockertown continua ad essere impiegato dalla New York and New Jersey Port Authority per il progetto di stabilizzazione del terreno.

La Port Authority sta facendo abbassare il fondale del porto di ca. 14 metri per permettere l'accesso alle navi mercantili transoceaniche.

2. Progetto Route 400 Georgia

Più di 23.000 t di cemento fornite dallo stabilimento di Chattanooga sono state utilizzate per il progetto di allargamento della superstrada Route 400, vicina al nostro nuovo terminal di Dawsonville. La Route 400 è una grande autostrada che porta ad Atlanta dal Nord della Georgia, un'area in continua e rapida crescita.

3. Wal-Mart: progetto efficienza!

Lo stabilimento di Chattanooga ha fornito il cemento per un Wal-Mart Supercenter, unico nel suo genere, a Dawsonville in Georgia.

4. Texas: progetto Interstate High Five

Il cosiddetto "High Five Project" sulla strada Interstate 635 di Dallas è stato il progetto più costoso (\$265 milioni) nella storia del Texas. Sono state utilizzate per tre anni oltre 27.000 t di loppa d'altoforno provenienti dall'impianto di New Orleans.

CLIENTI CALCESTRUZZO

La peculiarità del settore calcestruzzo è l'elevato numero di Clienti. Le oltre 20.000 posizioni attive in Italia sono un indicatore del frammentato mercato dell'edilizia.

Il residenziale è caratterizzato da un elevato numero di piccole e medie imprese, nelle grandi opere, cosiddette di genio civile, si nota un accorpamento delle imprese più grandi sia in associazione temporanea che per processo di acquisizione.

Pertanto nelle opere infrastrutturali i lavori sono generalmente assegnati a un limitato numero di imprese.

La diffusione capillare sul territorio, l'eccellenza nella ricerca tecnologica e la qualità elevata di prodotti e servizi consentono al gruppo Buzzi Unicem, sia in Italia che all'estero, di rispondere alle esigenze sia delle opere residenziali o di recupero (cui Buzzi Unicem propone prodotti dedicati) che dei cantieri delle grandi imprese, con una benefica ricaduta di know-how su tutti i Clienti e soprattutto sui committenti più evoluti che richiedono prodotti con caratteristiche di qualità e durabilità elevate, come previsto dalle norme Italiane e Europee.

CONCORRENZA E ANTITRUST

Nel corso del 2005 il gruppo Buzzi Unicem ha regolarmente ottenuto dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato le previste autorizzazioni, previste dalla Legge 287/90, per l'effettuazione di operazioni di concentrazione.

In relazione alla sanzione di 11 milioni di euro comminata dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ("Autorità") alla controllata Unical, ritenuta responsabile di aver attuato, unitamente ad altri produttori, un'intesa lesiva della concorrenza nell'area milanese, si comunica che in data 2 dicembre 2005 è stata depositata la motivazione della sentenza del TAR del Lazio del 23.3.2005 con cui il Tribunale aveva accolto il ricorso, presentato contro il provvedimento dell'Autorità, nella parte in cui la sanzione da essa inflitta non risultava proporzionata ai limitati effetti dell'intesa contestata.

Unical ha presentato ricorso al Consiglio di Stato sia nel merito, riguardo alle motivazioni non accolte dalla sentenza del TAR, che contro la valutazione della gravità dell'infrazione.

Al momento non è prevedibile la fissazione dell'udienza di discussione prima del 2007.



FONDAZIONE BUZZI UNICEM ONLUS

La Fondazione Buzzi Unicem Onlus nasce nel 2003 a Casale Monferrato per volontà di Buzzi Unicem SpA, con lo scopo di promuovere e sostenere interventi rivolti al miglioramento della diagnosi e della cura del Mesotelioma Maligno, un tumore particolarmente aggressivo legato ad esposizione ambientale e professionale all'amianto. Tale grave patologia, non particolarmente diffusa a livello mondiale, costituisce un fenomeno sociale con effetti estremamente preoccupanti nel casalese, sede in passato di lavorazioni industriali per la produzione di manufatti a base di amianto.



La Fondazione adempie ai propri impegni statutari con interventi nella ricerca, diagnosi e cura del Mesotelioma Maligno finanziando progetti proposti da ricercatori appartenenti ad Università, Istituti di Ricerca ed Aziende Sanitarie finalizzati a:

- ricerca scientifica applicata a sistemi di prevenzione e di immunoterapia
- interventi diretti sui pazienti mirati alla diagnosi precoce ed alla cura

La Fondazione si integra con il settore pubblico, indirizzando i finanziamenti ai progetti che più consentono di mettere in comune idee, esperienze e risorse idonee a facilitare i percorsi che portano le giuste soluzioni al clinico, ideale anello di congiunzione tra la scienza ed il paziente.

Nel primo triennio di attività 2004-2006 la Fondazione ha sostenuto progetti per complessivi 550.000 euro, i cui risultati, oggetto di pubblicazioni scientifiche, potranno ragionevolmente contribuire allo sviluppo ed alla ricerca di nuove strade nella diagnosi e cura del Mesotelioma Maligno.

Il Comitato Scientifico della Fondazione propone le priorità e segue l'andamento dei progetti; è composto da medici esperti in malattie pleuropolmonari, medicina del lavoro ed oncologia, appartenenti sia all'area casalese che a realtà cliniche ed universitarie, con stretta relazione al settore di specifico interesse. Gli attuali quattro membri sono:

Dr. Giovanni Buzzi	specialista in Oncologia - Casale Monferrato
Dr. Roberto Guaschino	specialista in Ematologia e Medicina del Lavoro - Casale Monferrato
Dr. Luciano Mutti	specialista in Pneumologia e dottore di ricerca in Oncologia - Borgosesia
Dr. Gianfranco Tassi	specialista in Pneumologia - Brescia

Progetti in corso

RICERCA PRECLINICA, IMMUNOTERAPIA

Descrizione	Responsabile	Istituto/Dipartimento
Valutazione pre-clinica dell'effetto anti-proliferativo di nuovi farmaci inibitori di chinasi nella terapia del mesotelioma maligno	Prof. Giovanni Gaudino	Scienze Cliniche, Alimentari, Farmaceutiche, Farmacologiche, Università Piemonte Orientale Novara
Analisi genomica del mesotelioma pleurico maligno per mezzo di DNA-microarray: valutazione suscettibilità individuale	Prof. Riccardo Puntoni	Istituto Scientifico Tumori Genova e Università Pisa
Sviluppo di strategie terapeutiche di bioimmunoterapia nel mesotelioma pleurico	Prof. Michele Maio	Immunoterapia Oncologica Università Siena
Ricerca di anticorpi specifici anti-SV40 e di sequenze di DNA di SV40 in pazienti affetti da mesotelioma ed esposti ad amianto	Prof. Mauro Tognon	Morfologia ed Embriologia Università Ferrara

INTERVENTI DI DIAGNOSI E CURA SU PAZIENTI

Descrizione	Responsabile	Istituto/Dipartimento
La radioterapia postoperatoria ad intensificazione di dose nel mesotelioma pleurico	Prof. Stefano Magrini	Radioterapia Spedali Civili di Brescia Istituto del Radio O. Alberti, Brescia
Dosaggi Mesotelina e Osteopontina serica	Dr. Alfonso Cristaudo	Medicina Preventiva del Lavoro Azienda Ospedaliera Universitaria Pisana
Valutazione ruolo Perifosine come inibitore del Mesotelioma	Dr. Camillo Porta	Oncologia Medica Policlinico San Matteo Università di Pavia

Per informazioni: fondazione@buzziunicem.it

È stata inoltre recentemente perfezionata la donazione alla Struttura Complessa di Pneumologia dell'Asl 21 di Casale Monferrato diretta dal dr. Piccolini, di una telecamera diagnostica 3CCD, da applicare al pleuroscopio esistente per permettere di migliorare immagini, funzionalità e qualità di un'indagine diagnostica particolarmente importante per il territorio casalese.

In autunno 2006 verrà predisposto il piano del prossimo triennio 2007-2009 con l'obiettivo di ottimizzare i risultati delle ricerche effettuate e di impostare nuovi piani di intervento.

FONDAZIONE ASPHI ONLUS

Il gruppo supporta la Fondazione A.S.P.H.I. (Associazione per lo Sviluppo Professionale degli Handicappati nel campo dell'Informatica) che è un'istituzione Onlus senza fini di lucro. La sua missione è quella di promuovere l'integrazione delle persone disabili nella scuola, nel lavoro e nella Società attraverso l'uso della tecnologia ICT (Information Communication Technology). Grazie ad ASPHI centinaia di giovani sono stati inseriti nel mondo del lavoro dimostrando che l'Handicap può essere superato.



IL GRUPPO PER L'ARTE

Sullo sfondo delle premiazioni dei vincitori alle trascorse Olimpiadi Invernali di febbraio 2006 è stata ben visibile dai presenti e dagli spettatori televisivi la cancellata del Palazzo Reale di Torino.

La Consulta per la valorizzazione dei beni artistici e culturali di Torino ha intelligentemente deciso il restauro di quest'opera in tempo utile per presentarla in perfetto ordine al momento delle Olimpiadi.

Sono terminati in Torino il restauro della facciata ottocentesca di Palazzo Carignano e il recupero della facciata della Palazzina della Promotrice delle Belle Arti e delle Fontane del Po e della Dora in piazza C.L.N.

Per il 2006 sono già pronti alcuni interessanti nuovi interventi.

La Consulta per la valorizzazione dei beni artistici e culturali di Torino raccoglie attualmente 28 soci, tra cui Buzzi Unicem.



IL GRUPPO PER LA SOCIALIZZAZIONE

Continuano le attività dei nostri centri sociali di Trino, Robilante e Casale Monferrato che rappresentano un'importante occasione di aggregazione per la collettività.

URAGANO KATRINA

Alcuni mesi dopo le devastazioni causate dall'uragano Katrina lungo le Coste del Golfo, il nostro personale che abitava nelle aree più colpite è rientrato nelle proprie case e ha potuto stimare i danni subiti alle attività, senza essere stato penalizzato da interruzione del rapporto di lavoro. I Dipendenti e i Fornitori hanno potuto avviare gli interventi di recupero degli impianti già a fine settembre. Nella foto un "timido" alligatore lungo 2 metri e 40 è stato catturato e allontanato dall'impianto, e poi liberato in un acquitrino poco lontano, senza che gli fosse fatto alcun male.



RECUPERO URBANISTICO DI BAIÀ DEL RE

Il nuovo stabilimento di Vernasca, completamente rinnovato nel 1992 nella stessa area dove sorgeva la precedente fabbrica la cui costruzione risaliva al 1919, ha totalmente assorbito la capacità produttiva di Piacenza, consentendone la dismissione e l'inizio di una lunga fase di riconversione dell'area industriale in un nuovo quartiere, progettato secondo le più moderne linee guida dello sviluppo sostenibile, una soluzione progettuale attenta al rapporto con la città e con l'ambiente.

Si tratta di un recupero che rappresenta un'operazione di grande valore ambientale.

Il sito continuerà ad essere una presenza importante per la città, trasformandosi da centro di attività industriale a grande parco urbano e a nucleo di servizi ed edifici residenziali. Il progetto si intreccia con una matrice ecologica che si articola su diversi punti: il cantiere a basso impatto acustico, la gestione dell'acqua e dell'energia, il controllo dell'umidità, la qualità dell'aria, la gestione dei rifiuti.

In sintesi il progetto si articola su alcuni punti fondamentali:

- l'“osmosi” con la città
- la valorizzazione del verde pubblico
- l'integrazione con il verde privato
- la differenziazione delle tipologie e della densità delle abitazioni
- la creazione di nuovi luoghi urbani

La concretezza nei numeri:

- 209.372 m² di superficie territoriale
- 18.623 m² destinati a viabilità principale, pista ciclabile, percorsi pedonali pubblici e/o di uso pubblico
- 83.748 m² destinati a verde pubblico di compensazione
- 62.813 m² destinati a verde privato ecologico
- 44.187 m² destinati a superficie edificabile (solo il 21% della superficie complessiva)
- 500 famiglie risiederanno nel nuovo complesso
- 600 persone coinvolte nelle attività direzionali e commerciali

Questi sono gli elementi che conferiscono, a tutta l'area e all'iniziativa edilizia in particolare, un'Alta Qualità Ambientale.



DONAZIONE A FAVORE DELLE VITTIME DELLO TSUNAMI, NEL SUD EST ASIATICO

Venerdì 29 Aprile 2005, l'Amministratore Delegato di Dyckerhoff AG, il direttore centrale del personale e il Presidente del Consiglio di fabbrica della sede di Wiesbaden, hanno donato un assegno dell'importo di 33.000 euro al direttore della cooperazione allo sviluppo della fondazione "Karl Kübel Stiftung für Kind und Familie".

All'inizio dell'anno la Direzione Dyckerhoff AG aveva lanciato un appello al personale per sostenere con una donazione le vittime del maremoto che aveva colpito il Sud Est Asiatico. Sono stati raccolti tra il personale 8.000 euro, ai quali si sono aggiunti 25.000 euro messi a disposizione dall'azienda. La donazione di Dyckerhoff verrà utilizzata per la realizzazione di un progetto specifico, che rientra nell'ambito del programma di ricostruzione della regione. Con il supporto del quotidiano "Verband Hessischer Zeitungsverleger" e della stazione radio FFH, il governo ha dato origine ad un intervento di emergenza denominato "Hessen hilft Flutopfern" (Hesse aiuta le vittime del maremoto). La fondazione, già attiva sul posto con interventi di sviluppo prima della catastrofe, costituiva il partner ideale, dotato della necessaria competenza per il lavoro da eseguire a livello locale.

Anche Buzzi Unicem ha partecipato ai progetti di ricostruzione delle aree colpite dallo Tsunami con una donazione di 25.000 euro ai Salesiani. La donazione è stata interamente inviata ai missionari operativi in Thailandia ed è stata da loro utilizzata come aiuto di emergenza per far fronte nell'immediato ai primi gravissimi problemi che si sono presentati.

SPONSOR DEL FESTIVAL INTERNAZIONALE DI MAGGIO: "INTERNATIONALE MAIFESTSPIELE"

Dal 1896, Wiesbaden può ben definirsi la città del festival. Ogni anno, infatti, durante tutto il mese di maggio, gli appassionati di musica hanno la possibilità di assistere ad eventi teatrali come opere e balletti cui partecipano di artisti di eccezione. Il duplice obiettivo del festival è quello di offrire musica di alta qualità e di portare alla ribalta musicisti di grande fama, provenienti da tutto il mondo. Dyckerhoff è tra gli sponsor del Festival Internazionale di Maggio di Wiesbaden.

CAMERATA NUOVA

Camerata Nuova è una associazione di amici fondata nel 2001 a Wiesbaden da appassionati dell'opera lirica, appartenenti sia al mondo dell'industria che delle associazioni. Scopo dell'associazione è quello di attirare in particolare i giovani verso l'opera classica, utilizzando concetti nuovi e moderni. Dyckerhoff sostiene Camerata Nuova con delle donazioni.

"GESELLSCHAFT ZUR FÖRDERUNG DES UNTERNEHMENS NACHWUCHSES"

Dyckerhoff è anche tra i donatori della Associazione per il Sostegno dei Giovani in Azienda.

BENEFICENZA

Dyckerhoff ha sostenuto il gruppo editoriale KIM (Verlagsgruppe KIM) per la pubblicazione di libri educativi per ragazzi riguardanti la prevenzione incendi. Altre donazioni sono state elargite ad un centro diurno protestante per la cura dell'infanzia (Oranier-Gedächtnis-Kirchengemeinde), alla Fondazione Sociale - Sviluppo Sostenibile (Stiftung Soziale Gesellschaft – Nachhaltige Entwicklung) e alla Fondazione dell'Industria Tedesca (Stiftung der deutschen Wirtschaft) per il progetto “Valigetta 24 ore o biberon”.

OPERAZIONE VIVAIO

A Cerritos, in Messico, Cementos Moctezuma ha allestito, davanti agli uffici dello stabilimento, due giardinetti di forma triangolare che ricreano l'habitat naturale dei cactus che crescono spontaneamente nella zona. Svariate e differenti specie cactacee, scoperte durante i lavori di costruzione della cemeniera, sono state sistemate per qualche tempo in un vivaio di transito per l'acclimatazione e ora sono pronte a rifiorire nella loro terra madre. Si tratta di 60 specie arboree locali che serviranno per rimboschire le zone sfruttate. Il vivaio è pienamente conforme a tutte le normative in vigore.

IL “PACTO MUNDIAL”

Cementos Moctezuma aderisce al Patto Mondiale delle Nazioni Unite dal Dicembre del 2005; questa è una iniziativa di impegno etico e di Responsabilità Sociale affinché gli enti e le aziende di tutti i paesi accolgano come parte integrante delle proprie strategie e operazioni, i dieci principi di Condotta e azione in materia di Diritti Umani, Lavoro, Ambiente (Ecosistema) e Lotta contro la Corruzione.

Il Patto Mondiale è un impegno fisso di tutte le aziende per promuovere le proprie attività attraverso il percorso evidenziato da questi dieci Principi:

1. sostenere e rispettare la protezione dei diritti umani fondamentali, riconosciuti a livello internazionale, all'interno del proprio ambito di influenza;
2. assicurarsi che le proprie aziende non siano complici nella trasgressione dei diritti umani;
3. sostenere la libertà di associazione e l'effettivo riconoscimento del diritto al negoziato comune;
4. sostenere l'eliminazione di ogni forma di lavoro forzoso o realizzato sotto coercizione;
5. sostenere lo sradicamento del lavoro infantile;
6. sostenere l'abolizione delle forme di discriminazione nell'impiego e nell'occupazione;
7. mantenere un approccio di prevenzione che favorisca l'ecosistema;
8. promuovere le iniziative che comportino una maggiore responsabilità ambientale;
9. favorire lo sviluppo e la diffusione delle tecnologie nel rispetto dell'ecosistema;
10. lavorare contro la corruzione in tutte le sue forme incluse le estorsioni e le tangenti;

Questo impegno si somma al Sistema Integrato SICMAS con responsabilità sociale basato sulle normative ISO 9001:2000 (qualità), ISO 14001: 2004 (ecosistema), OHSAS 18001: 1999 (sicurezza e salute sul lavoro) e NMX-SAST-004-IMNC-2004 (responsabilità sociale).



Obiettivi di miglioramento a medio termine

	Realizzato nel 2005	Da realizzare nel periodo 2006/2008
Redazione del Bilancio di Sostenibilità del gruppo	✓	Integrare nel ciclo di approvazione e comunicazione del Bilancio d'Esercizio
Dialogo con gli stakeholder	Parziale	Rendere sistematico
Costanza nella remunerazione degli Azionisti	✓	Mantenere
Incremento del recupero di materie prime alternative	Parziale	Continuare
Incremento dell'utilizzo di fonti energetiche alternative	Parziale	Continuare
Riduzione delle emissioni in atmosfera e in particolare dei gas serra	✓	Mantenere
Certificazione delle Unità produttive Settore Cemento e Calcestruzzo (ISO 14001 e OHSAS 18001)	✓	100% in Italia 100% in Messico
Riduzione del numero e frequenza degli infortuni	✓	Continuare
Uso più efficiente di energia	Parziale	100% di gruppo
Incremento della percentuale media di sostituzione calorica	Parziale	Continuare
Adozione di analizzatori automatici delle emissioni dei forni	Parziale	100% di gruppo
Dotazione dei sistemi SNCR (Selective Non Catalitic Reduction) per il contenimento delle emissioni di ossidi di azoto	Parziale	Continuare



ATTESTAZIONE DI CONFORMITA'

Al Consiglio di Amministrazione di
Buzzi Unicem SpA

- 1 Abbiamo svolto alcune verifiche ed analisi di conformità sul Bilancio di Sostenibilità 2005 (di seguito il "Bilancio") del Gruppo Buzzi Unicem (di seguito il "Gruppo") relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 effettuando le procedure di verifica sinteticamente descritte al paragrafo 3 della presente relazione.

- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e le indicazioni contenute nell' "International Standard on Assurance Engagements 3000" (ISAE3000) dell'International Auditing and Assurance Standard Board (IAASB), applicabili nella fattispecie. L'attività è stata svolta al fine di valutare, secondo i principi di un *limited assurance engagement*, l'affermazione del Consiglio di Amministrazione, riportata nella sezione "Introduzione Metodologica" secondo cui per l'individuazione dei riferimenti strutturali e degli indicatori di performance sono state utilizzate le indicazioni della Global Reporting Iniziative (GRI) contenute nelle "2002 Sustainability Reporting Guidelines"; inoltre, per il calcolo e il riparto del valore aggiunto si sono mantenuti i riferimenti ai "Principi di redazione del bilancio sociale" emessi dal GBS (Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale). La responsabilità della predisposizione del Bilancio in accordo con i menzionati principi compete agli amministratori di Buzzi Unicem mentre è nostra la responsabilità nell'attestare la conformità a detti principi.

- 3 Allo scopo di poter valutare l'affermazione del Consiglio di Amministrazione richiamata nel paragrafo 2, sono state svolte esclusivamente le seguenti procedure di verifica, così sinteticamente riassunte:
 - a. verifica della rispondenza dei dati e delle informazioni di carattere economico-finanziario ai dati ed alle informazioni riportate nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2005. Relativamente a tali dati e informazioni, nello svolgimento delle nostre verifiche abbiamo fatto riferimento alla relazione sul bilancio consolidato emessa da altra società di revisione in data 14 aprile 2006;

- b. analisi della completezza e della coerenza interna delle informazioni qualitative riportate in Bilancio. Tale attività è stata svolta sulla base delle linee guida di riferimento sopra evidenziate;
 - c. per i soli dati e le sole informazioni relative alle società italiane del Gruppo operanti nel settore del cemento e del calcestruzzo sono state svolte le seguenti procedure:
 - I. interviste e discussioni con i delegati della Direzione e il personale, al fine di ottenere una generale comprensione dell'attività del Gruppo e di raccogliere informazioni circa il sistema informativo, contabile e di reporting alla base della predisposizione del Bilancio;
 - II. interviste e discussioni con i delegati della Direzione e il personale, al fine di ottenere una generale comprensione dei processi che supportano la raccolta, aggregazione, elaborazione e trasmissione dei dati, dalle aree operative e uffici delle società del Gruppo alla funzione responsabile della predisposizione del Bilancio;
 - III. analisi a campione della documentazione di supporto alla predisposizione del Bilancio, al fine di ottenere una conferma dell'attendibilità dei dati e delle informazioni in esso riportati;
 - IV. richiesta di informazioni agli studi legali incaricati di seguire il contenzioso per conto delle società italiane del Gruppo.
 - d. ottenimento della lettera di attestazione, sottoscritta dal legale rappresentante di Buzzi Unicem SpA, sulla completezza e trasparenza del Bilancio, delle informazioni e dei dati in esso contenuti, nonché sulla conformità ai principi di redazione.
- 4 Sulla base delle procedure di verifica svolte, nulla è venuto alla nostra attenzione da farci ritenere che il Bilancio non sia conforme alle linee guida con riferimento alle quali è stato predisposto, riportate nella sezione "Introduzione Metodologica" dello stesso. Vi confermiamo, inoltre, che:
- a. i dati di carattere economico-finanziario del Bilancio corrispondono ai dati ed alle informazioni del bilancio consolidato e gli altri dati ed informazioni sono coerenti con la documentazione interna e rispondenti ai contenuti richiesti dalle linee guida in conformità ai quali il Bilancio di sostenibilità stesso è stato predisposto;

- b. per quanto riguarda i dati e le informazioni delle sezioni "Performance Ambientali" e "Performance Sociali" relativamente al perimetro composto dalle società italiane del Gruppo operanti nel settore del cemento e del calcestruzzo, essi sono coerenti con la documentazione interna prodotta e resa disponibile dalle società stesse;
 - c. per i risultati relativi alle verifiche di conformità effettuate sui dati e sulle informazioni dell'esercizio 2004 presenti nel Bilancio a fini comparativi, si rimanda alla relazione da noi emessa in data 27 luglio 2005 sul "Bilancio di Sostenibilità 2004".
- 5 Si evidenzia, infine, che dall'esame del Bilancio nel suo complesso emergono le seguenti considerazioni:
- a. il sistema di reporting sociale interno è suscettibile di miglioramento anche attraverso un maggior coinvolgimento delle strutture periferiche del Gruppo;
 - b. il processo di coinvolgimento delle società estere, avviato lo scorso anno, si conferma quale area di perfezionamento nell'ottica dell'integrazione del Bilancio nel ciclo di approvazione e comunicazione del bilancio d'esercizio.

Milano, 6 luglio 2006

PricewaterhouseCoopers SpA



Roberto Pirola
(Partner)



CEMENTO

BILANCIO 2005		Italia	Germania e Est Europa	Usa	Messico
PRODUZIONE					
Clinker	t	6.297.453	9.500.749	8.048.662	2.793.891
Cemento	t	8.328.109	11.512.586	9.090.130	3.558.690
Rapporto clinker / cemento	%	76	79,6	90,6	79,7
FONTI ENERGETICHE					
Energia termica totale	GJ	22.841.269	43.449.569	37.127.141	8.745.070
Lignite	t	9.103	317.161	0	0
Carbone	t	19.741	225.074	577.243	0
Pet coke	t	583.907	17.314	505.188	268.197
Ocd-cav	t	36.510	23.684	1.791	5.663
Combustibili alternativi	t	90.639	328.218	169.159	247
di cui:					
farine animali - biomassa	t	17.441	64.695	0	0
plastiche - CDR	t	59.383	99.021	1.907	97
pneumatici	t	7	114.766	42.090	8
oli usati - emulsioni - solventi	t	13.808	49.736	125.162	142
Gas metano/propano	m ³	5.098.488	644.474.178	17.74.652	
Gasolio	l	168.500	255.860		849.186
Energia elettrica totale	MWh	870.572	1.364.995	1.250.478	318.571
MATERIE PRIME					
Risorse naturali	t	12.532.560	19.125.961	13.930.142	5.224.845
Materie alternative	t	12.139.616	17.213.381	13.137.483	5.224.845
	t	392.944	1.912.580	792.659	
EMISSIONI IN ATMOSFERA DA IMPIANTI DI MACINAZIONE MATERIE PRIME E DA LINEE DI COTTURA CLINKER *					
Polveri	t	154	313	1.347	565
NO ₂	t	14.361	8.288	18.714	8.580
SO ₂	t	1.103	480	9.790	388
CO ₂ da carbonizzazione	t	3.306.543	5.051.107	4.265.791	1.480.762
CO ₂ da combustione	t	2.004.287	3.262.394	3.367.382	813.701
CO ₂ diretta - totale	t	5.310.830	8.313.501	7.633.173	2.294.463
RIFIUTI PRODOTTI					
Pericolosi - smaltiti	t	2.202	12.842	5.690	1.261
Non pericolosi - smaltiti	t	273	138	0	0
Non pericolosi - smaltiti	t	631	4.878	3.484	445
Recuperabili (pericolosi e non)	t	1.298	7.826	2.206	816
CONSUMO ACQUA INDUSTRIALE					
	m ³	2.094.580	3.990.980	4.355.797	851.270
NUMERO DI INFORTUNI					
	n	54	19	35	8

		Italia	Germania e Est Europa	Usa	Messico
INDICATORI DI PRESTAZIONE					
FONTI ENERGETICHE					
Sostituzione calorica da combustibili non convenzionali	%	8,3	17,1	12,1	
	GJ	1.892.850	7.416.579	4.506.150	
Energia termica necessaria per produrre 1 t di clinker**	GJ/t	3,61	4,57	4,61	3,13
Energia elettrica necessaria per produrre 1 t di cemento equivalente	kWh/t	105	108	140	91
MATERIE PRIME					
Risorse naturali contro materie prime non naturali	%	3,1	10	5,7	
EMISSIONI IN ATMOSFERA DA IMPIANTI DI MACINAZIONE MATERIE PRIME E DA LINEE DI COTTURA CLINKER *					
Quantità di polveri emesse per 1 t di cemento equivalente	g/t	19	42	151	161
Quantità di NO ₂ emessa per 1 t di cemento equivalente	kg/t	1,73	1,10	2,10	2,44
Quantità di SO ₂ emessa per 1 t di cemento equivalente	kg/t	0,13	0,06	1,10	0,11
Quantità di CO ₂ da decarbonatazione emessa per 1 t di cemento equivalente	kg/t	399	399	479	421
Quantità di CO ₂ da combustione emessa per 1 t di cemento equivalente	kg/t	242	258	378	232
Quantità di CO ₂ diretta emessa per 1 t di cemento equivalente	kg/t	641	657	857	653
RIFIUTI PRODOTTI					
Rifiuti generali per 1 t di cemento equivalente	kg/t	0,27	1,02	0,64	0,36
CONSUMO ACQUA INDUSTRIALE	l/t	253	316	489	242
ANDAMENTO INFORTUNISTICO					
Indice di frequenza	%	31,5	2,6	13,2	15,8
Indice di gravità	%	0,75	0,13	0,68	0,38
Durata media infortuni	gg	24	49	51	24

Nota: per assicurare uniformità e confrontabilità degli indicatori ambientali, il calcolo tiene conto del "cemento equivalente", cioè del cemento effettivamente producibile, unità convenzionale correlata al clinker prodotto e al rapporto clinker/cemento di ogni Unità Produttiva.

* senza U.P. di Ucraina e Russia, non essendo i forni dotati di SME

** forni a via umida in Ucraina e Russia

CALCESTRUZZO

INDICATORI DI PRESTAZIONE PER PRODURRE 1 m ³ DI CALCESTRUZZO		Unical	Germania e Est Europa
		2005	2005
Totale impianti	n	177	220
FONTE ENERGETICHE			
Energia elettrica	kWh/m ³	1,6	3,2
MATERIE PRIME			
Materie prime	kg/m ³	2.210	2.247
Materie prime naturali	kg/m ³	1.890	1.890
Cemento	kg/m ³	290	294
Additivi liquidi	kg/m ³	4	2
Rifiuti recuperati	kg/m ³	26	60
CONSUMO ACQUA			
Produzione calcestruzzo e gestione impianto	l/m ³	210	183
<i>di cui riciclata</i>	%	60	47
RIFIUTI PRODOTTI	kg/m ³	0,55	2,30
EMISSIONI IN ATMOSFERA			
Polveri emesse	g/m ³	0,62	1,08
ANDAMENTO INFORTUNISTICO			
n. Infortuni		18	72
gg. perse		421	1.940
Indice di frequenza		15,8	22,1
Indice di Gravità		0,37	0,60
Durata media infortuni	gg	23	27



Indice degli argomenti secondo le Linee Guida GRI 2002

Global Reporting Iniziative		Bilancio di Sostenibilità 2005 Buzzi Unicem	
Rif.	Elementi di Reporting	Sezione Bilancio o motivo di non inserimento	Pag. o Link www
1. VISIONE E STRATEGIA			
1.1	Dichiarazione della visione e della strategia dell'organizzazione relativamente al proprio contributo per uno sviluppo sostenibile.	Introduzione metodologica Valori Approccio strategico allo sviluppo sostenibile	2 5 5
1.2	Lettera dell'Amministratore Delegato (o dirigente equivalente) sugli elementi chiave del bilancio.	Lettera degli Amministratori Delegati	1
2. PROFILO			
Profilo Organizzativo			
2.1	Norme dell'organizzazione.	Il sistema di governo	12
2.2	Principali prodotti e/o servizi.	Struttura operativa	7
2.3	Strutture operative.	Struttura operativa	7
2.4	Descrizione delle divisioni principali, aziende operative, sussidiarie e joint-venture.	Principali Società operative	7
2.5	Paesi in cui sono localizzate le attività.	Dove siamo Struttura operativa	7
2.6	Assetto proprietario, forma legale.	Il sistema di governo Azionisti	12 45
2.7	Natura dei mercati serviti.	Clienti cemento	51
2.8	Dimensione dell'organizzazione.	Principali dati economici finanziari Performance economiche	11 15
2.9	Lista degli stakeholder: caratteristiche principali di ognuno e relazione con l'azienda.	Introduzione metodologica Performance sociali	2 37
Ampiezza del Report			
2.10	Contatti e indirizzi utili per ottenere informazioni sul Bilancio Sociale (indirizzo e-mail, sito web).	Introduzione metodologica	2 www.buzziunicem.it
2.11	Periodo di reporting delle informazioni fornite.	Introduzione metodologica	2
2.12	Data di pubblicazione del Bilancio Sociale più recente.	Principi di reporting	3
2.13	Confini del report.	Introduzione metodologica	2
2.14	Cambiamenti significativi nelle dimensioni, nella struttura, nella proprietà o nei prodotti/servizi, avvenuti dalla redazione del bilancio precedente.	Performance economiche	15
2.15	Basi per il reporting su joint-venture, affiliate, strutture in leasing, attività in outsourcing che possono alterare la comparabilità tra periodi o tra organizzazioni.	Nessuna evidenza da segnalare	
2.16	Spiegazione della natura e degli effetti di ogni rettifica di informazioni fornite nel report precedente, e ragioni di tali rettifiche.	Nessuna evidenza da segnalare	
Profilo del Report			
2.17	Decisione di non applicare i principi o i protocolli GRI nella preparazione del report.	Nessuna evidenza da segnalare	
2.18	Criteri e definizioni utilizzate in ogni contabilità relativa a costi e benefici ambientali e sociali.	Nessuna evidenza da segnalare	
2.19	Cambiamenti significativi nei metodi di misurazione dei dati.	Nessuna evidenza da segnalare	
2.20	Politiche e pratiche interne per migliorare e prevedere la revisione relativamente all'accuratezza, alla completezza ed all'affidabilità del bilancio.	Nessuna evidenza da segnalare	
2.21	Politiche e pratiche correnti relative alla previsione di revisione esterna per l'intero report.	Attestazione di conformità	66
2.22	Altre fonti informative su aspetti economici, sociali e ambientali delle attività dell'organizzazione.	Il sistema di governo	12 www.buzziunicem.it www.borsaitaliana.it www.consob.it

Rif.	Elementi di Reporting	Sezione Bilancio o motivo di non inserimento	Pag. o Link www
3. STRUTTURA DI GOVERNO E SISTEMI DI GESTIONE			
Struttura di Governo			
3.1	Struttura di governo dell'organizzazione.	Il sistema di governo	12 www.buzziunicem.it www.borsaitaliana.it www.consob.it
3.2	Percentuale dei componenti il C.d.A. che sono indipendenti, dirigenti non esecutivi.	Organizzazione della Società capogruppo	12 www.buzziunicem.it www.borsaitaliana.it www.consob.it
3.3	Processo per la determinazione delle competenze necessarie ai membri del C.d.A. per guidare la direzione strategica dell'organizzazione.		www.buzziunicem.it www.borsaitaliana.it www.consob.it
3.4	Processi a livello di consiglio per controllare l'identificazione e la gestione da parte della Società di rischi ed opportunità ambientali e sociali.	Il sistema di governo	12
3.5	Legame tra compensi dei dirigenti e raggiungimento degli obiettivi finanziari e non dell'organizzazione.	Sistemi di incentivazione dei dipendenti	42
3.6	Struttura organizzativa e persone chiave per il controllo, l'implementazione e l'audit delle politiche economiche, ambientali e sociali collegate.	Il sistema di governo	12
3.7	Missione e valori, codici di condotta e/o principi internamente sviluppati e politiche relative alle performance economiche, ambientali e sociali e relativo stato d'implementazione.	Il sistema di governo	12 www.buzziunicem.it www.borsaitaliana.it www.consob.it
3.8	Meccanismi a disposizione degli Azionisti per fornire raccomandazioni o direttive al C.d.A.	Investor relations	47
Coinvolgimento degli Stakeholder			
3.9	Principi per identificare e selezionare i principali stakeholder.	Introduzione metodologica Valori Approccio strategico allo sviluppo sostenibile	2 5 5
3.10	Approcci per la consultazione degli stakeholder.	Introduzione metodologica Valori Approccio strategico allo sviluppo sostenibile	2 5 5
3.11	Tipi di informazioni emerse dalle consultazioni con gli stakeholder.	nessuna evidenza da segnalare	
3.12	Utilizzo delle informazioni risultanti dal coinvolgimento degli stakeholder.	nessuna evidenza da segnalare	
Politiche Direzionali e Sistemi di Gestione			
3.13	Spiegazione del se e del come il principio o approccio di precauzione è trattato dalla Società.	Introduzione metodologica Approccio strategico allo sviluppo sostenibile	2 5
3.14	Codici di condotta volontari sviluppati esternamente relativi alle performance ambientali, economiche e sociali, set di principi o altre iniziative che l'organizzazione appoggia o applica.	Il sistema di governo	12
3.15	Principali associazioni industriali e di business a cui si partecipa, e/o gruppi di pressione nazionali/internazionali di riferimento.	Programma di sostenibilità	53
3.16	Politiche e/o sistemi di gestione degli impatti ascendenti e/o discendenti.	Performance ambientali	17
3.17	Approccio dell'organizzazione alla gestione degli impatti economici, ambientali e sociali indiretti risultanti dalle proprie attività.	Introduzione metodologica Performance ambientali	2 17
3.18	Decisioni principali prese durante il periodo di reporting relativamente alle localizzazioni o alle modifiche della localizzazione delle attività.	Nessuna evidenza da segnalare	
3.19	Obiettivi, programmi e procedure relative alle performance economiche, ambientali e sociali.	Performance ambientali Obbiettivi di miglioramento a medio termine	17 64
3.20	Stato della certificazione relativa a sistemi di gestione ambientale, economica e sociale.	Sistemi di gestione e certificazione ambientale Certificazioni	www.buzziunicem.it

Indicatori di Performance

Legenda:

Tipo di indicatori

(P) - indicatore previsto dalle linee guida come principale la cui mancanza deve essere motivata.

(A) - indicatore previsto dalle linee guida come accessorio.

Perimetro

G - Tutte le Società del gruppo.

IT - Società italiane del gruppo.

USA - Buzzi Unicem USA: tutte le Società americane escluse: Alamo Cement e Corporation Moctezuma.

GE - Germania e Est Europa.

MX- Messico

Global Reporting Iniziative		Bilancio di Sostenibilità 2005 BuzziUnicem		
Rif.	Descrizione indicatore	Sezione Bilancio	Pag.	Perimetro
INDICATORI DI PERFORMANCE ECONOMICA				
Impatti Economici Diretti				
Clienti				
EC1 (P)	Fatturato Netto.	Principali dati economico finanziari	11	G
EC2 (P)	Suddivisione geografica dei mercati.	Principali dati economico finanziari	11	G
Fornitori				
EC3 (P)	Costo di tutti i beni, materie prime e servizi acquistati.	Performance economiche	15	G
EC4 (P)	Percentuale di contratti pagati nei termini concordati, ad esclusione dei risarcimenti concordati.	Fornitori	50	IT
EC11 (A)	Fornitori suddivisi per organizzazione e paese.	Dati non disponibili		IT
Collaboratori				
EC5 (P)	Remunerazioni e benefici totali.	Performance economiche	15	G
Finanziatori				
EC6 (P)	Remunerazioni ai Fornitori di capitale.	Distribuzione valore aggiunto lordo Remunerazione dei soci e principali indici finanziari	16 45	G
EC7 (P)	Incremento/decremento utili non distribuiti alla fine del periodo.	Bilancio consolidato www.buzziunicem.it www.borsaitaliana.it		G
Settore Pubblico				
EC8 (P)	Somma totale tasse ed imposte pagate, suddivise per Paese.	Distribuzione valore aggiunto lordo	16	G
EC9 (P)	Sussidi ricevuti per Paese o Regione.	Dato non disponibile segnalare		
EC10 (P)	Donazioni alla comunità, alla Società civile, e ad altri gruppi.	Distribuzione valore aggiunto lordo	16	G
EC12 (A)	Spese totali sostenute per lo sviluppo di infrastrutture non legate al core business.	Nessuna evidenza da segnalare		
Impatti Economici Indiretti				
EC13 (A)	Impatti economici indiretti dell'organizzazione.	Logistica distributiva	28	G
INDICATORI DI PERFORMANCE AMBIENTALE				
Materie Prime				
EN1 (P)	Materie prime totali utilizzate, esclusa l'acqua, per tipologia.	Report performance ambientali cemento Report performance ambientali calcestruzzo	17 34	Cemento: G Calcestruzzo: IT, GE
EN2 (P)	Percentuale sul totale dei materiali utilizzati rappresentati da rifiuti (processati o meno) di organizzazioni terze.	Dato non disponibile		
Energia				
EN3 (P)	Utilizzo diretto di energia.	Report performance ambientali cemento Report performance ambientali calcestruzzo	17 34	Calcestruzzo: IT, GE
EN4 (P)	Utilizzo indiretto di energia.	Report performance ambientali	70	Cemento: G
EN17 (A)	Iniziative per l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile e per aumentare l'efficienza energetica.	Utilizzo di energia	25	G
EN18 (A)	Impronta di consumo energetico dei principali prodotti.	Report performance ambientali cemento Report performance ambientali calcestruzzo	17 34	Cemento: G Calcestruzzo: IT, GE
EN19 (A)	Altri usi indiretti di energia e varie implicazioni	Nessuna evidenza da segnalare		

Rif.	Descrizione indicatore	Sezione Bilancio	Pag.	Perimetro
Acqua				
EN5 (P)	Utilizzo totale di acqua.	Risorse idriche		G
EN20 (A)	Fonti di acqua ed ecosistemi/habitat correlati, significativamente coinvolti dall'utilizzo di acqua.	Nessuna evidenza da segnalare		
EN21 (A)	Approvvigionamenti annuali di acque sotterranee e di superficie come percentuale del totale annuale di quantità rinnovabile disponibile dalle fonti.	Nessuna evidenza da segnalare		
EN22 (A)	Riciclaggio e riuso totale dell'acqua.	Dato non disponibile		Cemento: IT, USA, G Calcestruzzo: IT, G
Biodiversità				
EN6 (P)	Localizzazione e dimensioni di terreni posseduti, affittati o gestiti in habitat ricchi di biodiversità.	Dato non disponibile		
EN7 (P)	Descrizione dei maggiori impatti sulla biodiversità correlati alle attività e/o ai prodotti e servizi in ambienti terrestri, d'acqua dolce e marina.	Risorse naturali	22	IT, Mx
EN23 (A)	Ammontare totale di terreni posseduti o gestiti per attività produttive o di estrazione.	Dato non disponibile		
EN24 (A)	Ammontare di superfici impermeabili come percentuale dei terreni posseduti o affittati.	Dato non disponibile		
EN25 (A)	Impatti di attività e impianti su aree protette e sensibili.	Dato non disponibile		
EN26 (A)	Mutamenti degli habitat naturali risultanti dalle attività e dagli impianti, e percentuale degli habitat protetti o ripristinati.	Dato non disponibile		
EN27 (A)	Obiettivi, programmi e target per proteggere e ripristinare gli eco-sistemi e le specie native in aree degradate.	Dato non disponibile		
EN28 (A)	Numero di specie elencate nella Lista Rossa IUCN con habitat nelle aree coinvolte dagli impianti.	Dato non disponibile		
EN29 (A)	Unità aziendali correntemente operative o attività pianificate in/o attorno ad aree protette o sensibili.	Dato non disponibile		
Emissioni, Effluenti e Rifiuti				
EN8 (P)	Emissioni di gas serra.	Report performance ambientali cemento Report performance ambientali calcestruzzo	70 72	Cemento: G Calcestruzzo: IT, G
EN9 (P)	Uso ed emissione di sostanze che aggrediscono l'ozono.	Report performance ambientali cemento Report performance ambientali calcestruzzo	70 72	Cemento: G Calcestruzzo: IT, G
EN10 (P)	NOx, SOx e altre emissioni significative nell'aria, per tipologia.	Report performance ambientali cemento Report performance ambientali calcestruzzo	70 72	Cemento: G Calcestruzzo: IT, G
EN11 (P)	Ammontare totale dei rifiuti per tipo e destinazione.	Report performance ambientali cemento Report performance ambientali calcestruzzo	70 72	Cemento: G Calcestruzzo: IT, G
EN12 (P)	Scarichi significativi di acqua per tipologia.	Report performance ambientali cemento Report performance ambientali calcestruzzo	70 72	Cemento: G Calcestruzzo: IT, G
EN13 (P)	Perdite significative di elementi chimici, oli e combustibili in termini di numero totale o volume totale.	n.a.		
EN30 (A)	Altre emissioni indirette rilevanti di gas serra.	Report performance ambientali cemento Report performance ambientali calcestruzzo	70 72	Cemento: G Calcestruzzo: IT, G
EN31 (A)	Ogni produzione, trasporto o importazione di ogni rifiuto identificato come "pericoloso" nei termini della Convenzione di Basilea.	Report performance ambientali cemento Report performance ambientali calcestruzzo	70 72	Cemento: G Calcestruzzo: IT, G
EN32 (A)	Fonti d'acqua e relativi ecosistemi/habitat coinvolti in modo significativo dagli scarichi di acqua e dalle perdite.	Nessuna evidenza da segnalare		
Fornitori				
EN33 (A)	Performance dei Fornitori relative ai componenti ambientali di programmi e procedure descritti nella sezione 3.16.	Logistica distributiva	28	IT, MX, USA
Prodotti e Servizi				
EN14 (P)	Impatti ambientali dei principali prodotti e servizi.	Performance ambientali	70	G
EN15 (P)	Percentuale del peso dei prodotti venduti che può essere richiesto al termine della vita utile del prodotto e percentuale che è attualmente richiesta.	Indicatore non rilevante per contesto di riferimento		
Conformità				
EN16 (P)	Incidenti o multe per non rispondenza con tutte le dichiarazioni/ convenzioni/ trattati internazionali applicabili e regolamentazioni nazionali, regionali e locali associate a questioni ambientali.	Nessuna evidenza da segnalare		
Trasporti				
EN 34 (A)	Impatti ambientali significativi dei trasporti utilizzati a fini logistici.	Logistica distributiva	28	IT, MX, USA

Rif.	Descrizione indicatore	Sezione Bilancio	Pag.	Perimetro
Generale				
EN35 (A)	Spese ambientali generali per tipo.	Investimenti tecnici di Ecologia - Ambiente - Sicurezza	33	G
INDICATORI DI PERFORMANCE SOCIALE				
PRATICHE DI LAVORO E "LAVORO DIGNITOSO E DI QUALITÀ"				
Impiego				
LA1 (P)	Suddivisione della forza lavoro per regione.	Collaboratori	37	IT, MX, USA (escluso Alamo)
LA1 (P)	Suddivisione della forza lavoro per status.	Collaboratori	37	IT, MX, USA (escluso Alamo)
LA1 (P)	Suddivisione della forza lavoro per contratto.	Dato non disponibile		
LA2 (P)	Creazione netta di posti di lavoro e turnover medio del personale segmentato per regione/Paese.	Turnover	38	IT
LA12 (A)	Benefit erogati ai Dipendenti oltre a quelli stabiliti per legge.	Sistemi regolamentati di incentivazione del personale	42	IT
Relazioni Industriali				
LA3 (P)	Percentuale dei Dipendenti iscritti ad organizzazioni sindacali confederali ed a organizzazioni autonome autorizzate a partecipare alle trattative.	L'affidabilità di rilevazione ancora non è adeguata per gli standard di revisione: è in corso l'adeguamento del sistema di rilevazione dell'informazione a tutte le Società del gruppo		
LA4 (P)	Politiche e procedure di informazione, consultazione e negoziazione con i lavoratori relative a cambiamenti nelle attività dell'organizzazione.	Relazioni industriali	44	IT
LA13 (A)	Previsioni di rappresentanza formale dei lavoratori nel sistema decisionale o di management, incluso il governo d'impresa.	L'affidabilità di rilevazione ancora non è adeguata per gli standard di revisione: è in corso l'adeguamento del sistema di rilevazione dell'informazione a tutte le Società del gruppo		
Salute e Sicurezza				
LA5 (P)	Pratiche di registrazione e notifica degli incidenti sul lavoro, e loro relazione con il Codice di Condotta OIL sulla Registrazione e Notifica degli incidenti sul Lavoro e delle Malattie Professionali.	Il sistema di governo	12	IT
LA6 (P)	Descrizione di comitati formali di sicurezza e salute comprendenti rappresentanti del management e dei lavoratori e proporzione della forza lavoro coperta da tali comitati.	L'affidabilità di rilevazione ancora non è adeguata per gli standard di revisione: è in corso l'adeguamento del sistema di rilevazione dell'informazione a tutte le Società del gruppo		
LA7 (P)	Indici standard relativi a infortuni, giornate di lavoro perse, tassi di assenteismo e numero di incidenti sul lavoro (compresi compiti affidati in appalto).	Salute, sicurezza e prevenzione infortuni	40	G
LA8 (P)	Descrizione delle politiche o dei programmi (sia sul luogo di lavoro che al di fuori) relative a HIV/AIDS.	L'affidabilità di rilevazione ancora non è adeguata per gli standard di revisione: è in corso l'adeguamento del sistema di rilevazione dell'informazione a tutte le Società del gruppo		
LA14 (A)	Prove di sostanziale conformità con le Linee Guida OIL sui Sistemi di Gestione della Salute sul Lavoro.	Il sistema di governo	12	G
LA15 (A)	Descrizione di accordi formali con sindacati ed altri rappresentanti dei lavoratori a tutela della sicurezza e salute sul luogo di lavoro.	L'affidabilità di rilevazione ancora non è adeguata per gli standard di revisione: è in corso l'adeguamento del sistema di rilevazione dell'informazione a tutte le Società del gruppo		
Formazione e Addestramento				
LA9 (P)	Ore medie di formazione annue per categoria di lavoratori.	Formazione	41	IT, MX
LA16 (A)	Descrizione di programmi per sostenere la formazione continua dei lavoratori.	Formazione	41	IT, MX
LA17 (A)	Politiche e programmi specifici per la gestione delle competenze e l'apprendimento continuo.	Formazione	41	IT
Diversità e Pari Opportunità				
LA10 (P)	Descrizione delle politiche e dei programmi di pari opportunità, come pure dei sistemi di monitoraggio per assicurarne l'applicazione e risultati del monitoraggio.	Codice di Condotta	14	G
LA11 (P)	Composizione dei dirigenti e degli organismi di governo d'impresa (compreso il C.d.A.), incluso rapporto uomini - donne ed altri indicatori di diversità culturalmente appropriati.	Pari opportunità	39	IT, MS USA (escluso Alamo)
DIRITTI UMANI				
Strategia e Gestione				
HR1 (P)	Descrizione delle politiche, linee guida, struttura aziendale e procedure relative al rispetto dei diritti umani rilevanti per le attività dell'impresa.	Codice di Condotta	14	G
HR2 (P)	Prove di considerazione degli impatti sui diritti umani come parte delle decisioni di investimento e di fornitura, inclusa la selezione dei Fornitori.	Codice di Condotta	14	G
HR3 (P)	Descrizione delle politiche e procedure per valutare e rispondere alla performance sui diritti umani della catena di fornitura.	Codice di Condotta	14	G
HR8 (A)	Formazione dei lavoratori su politiche e pratiche concernenti tutti gli aspetti dei diritti umani rilevanti per le attività dell'organizzazione.	Nessuna evidenza da segnalare		
Non - Discriminazione				
HR4 (P)	Descrizione delle politiche globali e procedure/programmi per prevenire ogni forma di discriminazione nelle attività dell'impresa.	Codice di Condotta	14	G
Libertà di Associazione				
HR5 (P)	Descrizione della libertà di associazione e di quanto tale politica sia applicata universalmente anche indipendentemente dalla legislazione locale.	Codice di Condotta	14	G

Rif.	Descrizione indicatore	Sezione Bilancio	Pag.	Perimetro
Lavoro Minorile				
HR6 (P)	Descrizione delle politiche che escludono il lavoro minorile, come definito dalla Convenzione 138 dell'OIL, e di quanto tale politica sia visibilmente applicata.	Codice di Condotta	14	G
Lavoro Forzato od Obbligatorio				
HR7 (P)	Descrizione delle politiche per prevenzione il lavoro forzato e estensione di quanto tale politica sia visibilmente applicata.	Codice di Condotta	14	G
Pratiche Disciplinari				
HR9 (A)	Descrizione delle pratiche di denuncia, incluse, ma non limitate, alle questioni dei diritti umani.	Nessuna evidenza da segnalare		
HR10 (A)	Descrizione delle politiche di non ritorsione e dei sistemi effettivi, confidenziali di reclamo da parte dei Dipendenti.	Nessuna evidenza da segnalare		
Pratiche di Sicurezza				
HR11 (A)	Formazione ai diritti umani per il personale di sicurezza.	Indicatore non rilevante per contesto di riferimento		
Diritti delle Popolazioni Indigene				
HR12 (A)	Descrizione delle politiche, linee guida e procedure per rispondere ai bisogni delle popolazioni indigene.	Indicatore non rilevante per contesto di riferimento		
HR13 (A)	Descrizione dei sistemi/autorità di reclamo delle comunità gestiti congiuntamente.	Indicatore non rilevante per contesto di riferimento		
HR14 (A)	Percentuali di reddito operativo dell'area di attività ridistribuiti alla comunità locale.	Indicatore non rilevante per contesto di riferimento		
SOCIETÀ				
Collettività				
SO1 (P)	Descrizione delle politiche per gestire gli impatti sulle comunità nelle aree interessate dalle attività dell'organizzazione, come pure procedure/programmi per rispondere a tale questione.	Codice di Condotta	14	G
SO4 (A)	Premi ricevuti per le performance sociali, etiche e ambientali dell'organizzazione.	Premio nazionale Unioncamere	48	G
Corruzione				
SO2 (P)	Descrizione delle politiche, procedure, sistemi di gestione e meccanismi di rispondenza per l'organizzazione ed i lavoratori riguardo la corruzione.	Codice di Condotta	14	
Contributi Politici				
SO3 (P)	Descrizione delle politiche, procedure, sistemi di gestione e meccanismi di rispondenza per gestire pressioni politiche e contributi.	L'affidabilità di rilevazione ancora non adeguata per gli standard di revisione, è in corso l'adeguamento del sistema di rilevazione dell'informazione a tutte le Società del gruppo		
SO5 (A)	Contributi pagati a partiti politici ed istituzioni la cui prima funzione sia di finanziare partiti politici o loro candidati.	L'affidabilità di rilevazione ancora non adeguata per gli standard di revisione, è in corso l'adeguamento del sistema di rilevazione dell'informazione a tutte le Società del gruppo		
Concorrenza e Prezzi				
SO6 (A)	Sentenze relative a cause di violazione delle normative antitrust e di monopolio.	Concorrenza e antitrust	55	G
SO7 (A)	Descrizione delle politiche, procedure, sistemi di gestione e meccanismi di rispetto per prevenire comportamenti anti competitivi.	Codice di Condotta	14	G
RESPONSABILITÀ DI PRODOTTO				
Salute e Sicurezza dei Consumatori				
PR1 (P)	Descrizione delle politiche per assicurare la salute e la sicurezza dei consumatori nell'uso di prodotti e servizi.	Codice di Condotta	14	G
PR4 (A)	Numero e tipo di istanze di non conformità alla normativa relativa a salute e sicurezza, incluse multe e penalità comminate per tali violazioni.	Nessuna evidenza da segnalare		
PR5 (A)	Numero di reclami sollevati da organismi regolatori o analoghe istituzioni che sovrintendono o regolano la salute e sicurezza dei prodotti e servizi.	Nessuna evidenza da segnalare		
PR6 (A)	Conformità a codici volontari, etichette di prodotto o premi relative a responsabilità sociale/ambientale che la Società è qualificata ad utilizzare o ha ricevuto.	Nessuna evidenza da segnalare		
Prodotti e Servizi				
PR2 (P)	Descrizione delle politiche, procedure, sistemi di gestione e meccanismi di rispondenza relative all'informazione sui prodotti e all'etichettatura.	Nessuna evidenza da segnalare		
PR7 (A)	Numero e tipo di dichiarazioni di non conformità alla regolamentazione riguardo le informazioni sui prodotti, incluse le condanne.	Nessuna evidenza da segnalare		
PR8 (A)	Descrizione di politiche, procedure, sistemi di gestione e meccanismi di rispondenza relative alla soddisfazione dei Clienti, inclusi i risultati di indagini sulla soddisfazione degli stessi.	L'attenzione al cliente	51	IT
Pubblicità				
PR9 (A)	Descrizione delle politiche, procedure, sistemi di gestione e meccanismi di rispondenza per l'aderenza a standard e codici volontari in materia di pubblicità.	Indicatore non rilevante per contesto di riferimento		
PR10 (A)	Numero e tipologie di infrazioni delle normative di pubblicità e di marketing.	Indicatore non rilevante per contesto di riferimento		
Rispetto della Privacy				
PR3 (P)	Descrizione delle politiche, procedure, sistemi di gestione e meccanismi di rispondenza per la tutela della privacy dei consumatori.	Indicatore non rilevante per contesto di riferimento		
PR11 (A)	Numero di reclami comprovati relativi a violazione della privacy dei consumatori.	Indicatore non rilevante per contesto di riferimento		

LA TUA OPINIONE È PREZIOSA!

Il gruppo Buzzi Unicem donerà 20,00 euro alla fondazione Buzzi Unicem Onlus per la ricerca sul Mesotelioma Pleurico per ogni scheda di valutazione del Bilancio di Sostenibilità 2005 che i lettori invieranno in sede.

La scheda, compilata in ogni sua parte, va spedita a:

**Buzzi Unicem S.p.A.
Direzione Marketing e Comunicazione
Via Luigi Buzzi, 6
15033 Casale Monferrato (AL)**

oppure via e-mail: marketing@buzziunicem.it

oppure via fax: **+39.0142.416370**



● **CATEGORIA DI INTERLOCUTORI**

- | | | | | | |
|--------------|--------------------------|--------------|--------------------------|-------------|--------------------------|
| Azionisti | <input type="checkbox"/> | Dipendenti | <input type="checkbox"/> | Istituzioni | <input type="checkbox"/> |
| Clienti | <input type="checkbox"/> | Finanziatori | <input type="checkbox"/> | | |
| Collettività | <input type="checkbox"/> | Fornitori | <input type="checkbox"/> | | |

● **RITIENI CHE QUESTO BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ SIA UN'OPPORTUNITÀ DI DIALOGO PER GLI INTERLOCUTORI DI BUZZI UNICEM?**

SÍ

NO

SE NO, PERCHÈ?.....
.....
.....

● **COME VALUTI QUESTO BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ?**

	Ottimo	Buono	Discreto	Sufficiente	Insufficiente
a) Metodologia adottata	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
b) Chiarezza	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
c) Completezza delle informazioni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
d) Maggiore conoscenza dell'azienda	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
e) Tabelle e grafici	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
f) Risultati aziendali in campo:	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
economico	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
sociale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
ambientale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

● **RITIENI CHE BUZZI UNICEM ABBA OPERATO NEL RISPETTO DEI VALORI DICHIARATI NEL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ E DELLE ASPETTATIVE DEI DIVERSI INTERLOCUTORI?**

SÍ

NO

SE NO, PERCHÈ?.....
.....
.....

● **VUOI PROPORRE OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI PER MIGLIORARE IL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2006 E/O LA QUALITÀ DEL DIALOGO TRA BUZZI UNICEM E I SUOI INTERLOCUTORI?**

.....
.....
.....
.....



Buzzi Unicem - Bilancio di Sostenibilità 2005

Buzzi Unicem S.p.A.
Via Luigi Buzzi, 6 - 15033 Casale Monferrato (AL)
Telefono: +39 0142416.111

La pubblicazione è consultabile all'indirizzo www.buzziunicem.it

Pubblicazione chiusa e stampata in Italia
luglio 2006

Coordinamento
4W comunicazione

Progetto grafico e impaginazione
BC Today S.r.l. - Torino

Stampato da
Diffusioni Grafiche S.p.A.
Villanova M.to (AL)

*La nostra attenzione per l'ambiente
si riflette anche nella scelta della carta
utilizzata per questa pubblicazione:
BURGO R4 Matt Satin
patinata senza legno,
prodotta negli stabilimenti
Cartiere Burgo S.p.A. di Avezzano (AQ),
certificato UNI EN ISO 14001
e di Sora (FR) certificato ISO 9001:2000.*



BUZZI UNICEM
www.buzziunicem.it

BUZZI UNICEM



SM/07/06.25/00